

**nobis**  
YOUR STOVE, OUR PASSION

# IT - Manuale installazione, uso e manutenzione

POLYGON 25 - 28 - 32



Gentile Cliente, la ringraziamo per aver scelto un prodotto della nostra gamma. La invitiamo a leggere attentamente questo manuale prima di passare al suo utilizzo, al fine di poterne sfruttare al meglio e in totale sicurezza tutte le caratteristiche. Nel presente manuale sono contenute le informazioni necessarie per una corretta installazione, messa in funzione, modalità di utilizzo, pulizia e manutenzione del prodotto. Conservare il presente manuale in luogo idoneo dopo averlo consultato con attenzione. Installazioni scorrette, manutenzioni non effettuate correttamente, uso improprio del prodotto sollevano il Costruttore da ogni eventuale danno arrecato a persone o cose. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo manuale d'istruzioni potrà essere riprodotta o trasmessa con qualsiasi mezzo elettronico o meccanico, incluso fotocopia, registrazione o qualsiasi altro sistema di memorizzazione, per altri propositi che non siano l'uso esclusivamente personale dell'acquirente, senza espresso permesso per iscritto del Costruttore.

## INDICE DEL MANUALE

1	Introduzione	4	9	Navigazione del menù	19
1.1	Simbologia	4	10	Istruzioni prima accensione	21
1.2	Uso previsto	4	10.1	Impostazione data e ora	21
1.3	Uso improprio	4	10.2	Settaggio temp. H <sub>2</sub> O caldaia	21
1.4	Importanza del manuale	4	10.3	Accens./spegnim. prodotto	22
1.5	Avvertenze generali di sicurezza	4	11	La fase di lavoro	22
1.6	Garanzia legale	5	11.1	Modalità risparmio	22
1.7	Esclusioni dalla garanzia	5	11.2	Funzione comfort clima	23
1.8	Parti di ricambio	6	11.3	StandBy acqua caldaia	24
1.9	Targa di identificazione	6	12	Descrizione funzioni a menù	24
1.10	Smaltimento del prodotto	6	12.1	Funzione cronotermostato	24
1.11	Prodotto ermetico	6	12.2	Funzione carico coclea	25
2	Caratteristiche del pellet	6	12.3	Miscela pellet/aspirazione	26
3	Installazione	7	12.4	Abilita termostato ambiente	26
3.1	Presa d'aria	7	12.5	Stagione	27
3.2	Canale da fumo e raccordi	7	12.6	Lingua	27
3.3	Canna fumaria	8	12.7	Versione fw	27
3.4	Comignolo	8	12.8	Anticondensa	27
3.5	Installazione prodotto ermetico	8	12.9	Funzione SLEEP	28
3.6	Esempi di installazione corretta	9	12.10	Unità di misura	28
3.7	Documentazione da rilasciare	10	12.11	Contatori macchina	28
3.8	Disimballo del prodotto	10	12.12	Menù avanzato	28
3.9	Collegamento idraulico	11	13	Schemi idraulici evoluti	29
3.10	Collegamento elettrico	12	13.1	Schema 1 (acc. ACS + risc.)	29
4	Esempi di schema impianto	13	13.2	Schema 2 (acc. H <sub>2</sub> O tecn.)	30
5	Manutenzione	17	13.3	Schema 3 (acc. tecn. + acc. ACS)	30
5.1	Manutenzione sistema fumario	17	14	Gestione del sistema WI-FI	31
5.2	Manutenzione del prodotto	17	15	Schema sintetico fasi	32
6	Dati tecnici del prodotto	17	16	Schema sintetico segnalazioni	33
6.1	Scheda prodotto	17	17	Schema sintetico anomalie	33
6.2	Caratteristiche tecniche	17	18	Descrizione allarmi	34
6.3	Misure d'ingombro	18	19	Pulizia dell'apparecchio	36
6.4	Distanze di sicurezza	18	19.1	Pulizia vano compatt. cenere	37
7	Configurazione prodotto	18	20	Schema elettrico	39
7.1	Configurazione term. ambiente	18			
7.2	Carico del pellet	19			
8	Descrizione console di comando	19			
8.1	Descrizione console emergenza	19			
8.2	Descrizione del display TFT	19			

## 1 INTRODUZIONE

Le caldaie Nobis sono progettate e costruite in conformità alla normativa europea di riferimento EN 303-5 (caldaie per combustibili solidi a caricamento manuale e automatico). I prodotti rispettano inoltre i requisiti essenziali della direttiva 2014/35/EU (Bassa Tensione) e della Direttiva 2014/30/EU (Compatibilità Elettromagnetica).

La stampa, la traduzione e la riproduzione anche parziale del presente manuale si intendono vincolate all'autorizzazione del costruttore, ed il contenuto di logiche di funzionamento e figure esplicative è da considerarsi non divulgabile. Consultare sempre tecnici autorizzati in caso di dubbi o/e perplessità sul funzionamento del prodotto.

*Il costruttore si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali del prodotto in qualsiasi momento senza darne preavviso.*

### 1.1 SIMBOLOGIA

Nel seguente manuale sono presenti simbologie che evidenziano l'importanza di particolari descrizioni o concetti:



**INFORMAZIONE:** L'osservanza di quanto espresso garantisce il corretto funzionamento del prodotto.



**ATTENZIONE:** Simbolo utilizzato per identificare informazioni di particolare rilevanza.



**PERICOLO:** La presenza del simbolo indicato richiede estrema attenzione, al fine di garantire la sicurezza dell'utilizzatore e del prodotto.

### 1.2 USO PREVISTO

Il prodotto, oggetto del presente manuale, è un focolare per il riscaldamento ad uso domestico, alimentato a carica automatica ed esclusivamente con pellet di legno.

Il prodotto è stato ideato e costruito per lavorare in sicurezza se si verificano le seguenti condizioni:

- installazione eseguita da personale specializzato secondo le specifiche norme di riferimento;
- impiego entro i limiti dichiarati sulla scheda prodotto e sul presente manuale;
- rispetto delle procedure tecniche descritte sul manuale;
- esecuzione della manutenzione ordinaria nei tempi e nei modi indicati sul presente manuale;
- esecuzione tempestiva della manutenzione straordinaria in caso di necessità (malfunzionamento);
- attività e manutenzione dei dispositivi di sicurezza (non rimuovere o escludere tali dispositivi).

### 1.3 USO IMPROPRIO

Il prodotto deve essere destinato all'uso per il quale è stato espressamente realizzato; per qualsiasi altro impiego è esclusa ogni responsabilità del costruttore per danni causati a persone, animali o cose.

L'uso improprio è da intendersi:

- utilizzo del prodotto come inceneritore;
- utilizzo del prodotto con combustibile differente dal pellet di legno di diametro 6 mm;
- utilizzo del prodotto con combustibili liquidi;
- utilizzo del prodotto con porta fuoco aperta e/o vetro rotto e/o cassetto ceneri estratto e/o serbatoio pellet aperto.

Qualsiasi altro impiego dell'apparecchio differente da quello previsto, deve essere preventivamente autorizzato per iscritto dal Costruttore.

Inoltre il Costruttore declina ogni responsabilità per errori di installazione, di regolazione, di manutenzione del prodotto.

### 1.4 IMPORTANZA DEL MANUALE

Il manuale ha lo scopo di fornire le regole fondamentali per una corretta installazione, utilizzo e manutenzione del prodotto.

**CONSERVAZIONE:** Conservare il manuale in un luogo facilmente rintracciabile e di rapido accesso;

**DETERIORAMENTO O SMARRIMENTO:** Consultare il sito ufficiale per scaricare il manuale;

**CESSAZIONE DEL PRODOTTO:** In caso di vendita tra privati del prodotto, Il proprietario è obbligato a consegnare il medesimo corredato dal seguente manuale.

### 1.5 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA

Il mancato rispetto di quanto prescritto nel presente manuale può comportare danni a persone, animali o cose.

- L'installazione, la verifica dell'impianto, la verifica del funzionamento e la taratura iniziale del prodotto devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato ed autorizzato.
- Il prodotto deve essere collegato ad una canna fumaria singola che garantisca il tiraggio dichiarato dal Costruttore e che rispetti le norme di installazione previste nel luogo di montaggio dello stesso.
- Il locale dove è installato il prodotto deve essere opportunamente ossigenato (presa d'aria).
- Non toccare le superfici calde senza gli adeguati mezzi di protezione, in modo da evitare scottature.
- Quando è in funzione, le superfici esterne raggiungono temperature elevate.
- È vietato apportare modifiche al prodotto se non espressamente comunicato per iscritto dal Costruttore.
- In caso di incendio della canna fumaria contattare immediatamente i Vigili del Fuoco.

- Il prodotto può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza, oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio.
- La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore, non deve essere eseguita da bambini senza sorveglianza.
- Non mettere ad asciugare biancheria sul prodotto.
- Il combustibile e materiali infiammabili devono essere tenuti ad apposita distanza dal prodotto. Pericolo di incendio.
- Il prodotto deve essere connesso elettricamente ad un impianto munito di un efficace sistema di messa a terra.
- In caso di guasto al sistema di accensione, non forzare l'accensione stessa utilizzando materiali infiammabili e consultare un tecnico autorizzato.
- Per il prodotto non ermetico, è proibita l'installazione in stanze piccole e camere da letto.
- E' proibita l'installazione in ambienti con atmosfera esplosiva.
- tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (fare sempre riferimento al manuale di installazione e uso in dotazione all'apparecchio);
- ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale;
- aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto;
- in presenza di caldaia eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare;
- inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio;
- danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:

- le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, resistenza di accensione, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare (es. refrattario, braciere);
- le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto;
- opere murarie;
- particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore;

Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico e in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare.

Saranno poste inoltre a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari. Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

## 1.6 GARANZIA LEGALE

L'utente, per poter usufruire della garanzia legale, deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale. In particolare:

- operare sempre nei limiti di impiego del prodotto;
- effettuare sempre la manutenzione ordinaria;
- autorizzare all'uso persone di provata capacità, attitudine ed adeguatamente addestrate allo scopo;
- utilizzare componenti di ricambio originali e specifici per il modello di apparecchio.

E' inoltre necessario fornire:

- ricevuta fiscale con la data di acquisto;
- certificato di conformità dell'installazione rilasciata da personale autorizzato.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente manuale implicherà l'immediata decadenza della garanzia sul prodotto e su eventuali particolari di ricambio montati in un secondo momento.

## 1.7 ESCLUSIONI DALLA GARANZIA

Sono esclusi dalla garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio che risultino dovuti alle seguenti cause:

- danni causati da trasporto e/o movimentazione;



## 1.8 PARTI DI RICAMBIO

Utilizzare solo parti di ricambio originali.  
Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di effettuarne la sostituzione.  
Questo accorgimento favorisce la prevenzione da incidenti causati a persone, animali o cose in caso di malfunzionamento del prodotto causato da guasti degli stessi.  
Si consiglia di contattare il personale autorizzato per la sostituzione delle parti di ricambio, di usura, e per effettuare la manutenzione straordinaria del prodotto.

## 1.9 TARGA DI IDENTIFICAZIONE

La targa posta sul retro del prodotto riporta tutti i dati caratteristici dell'apparecchio, compresi i dati del Costruttore, il numero di matricola e la marcatura CE.

## 1.10 SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento del prodotto è ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario, che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Alla fine della sua vita utile, il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.

Smaltire il prodotto in modo differenziato consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da uno smaltimento inadeguato. Inoltre permette il recupero dei materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

## 1.11 PRODOTTO ERMETICO

I prodotti costruiti con una struttura perfettamente ermetica, non consumano l'ossigeno dell'ambiente, in quanto prelevano tutta l'aria dall'esterno dell'abitazione (se correttamente installata) e possono quindi essere collocati all'interno di tutte le case che possiedono un elevato grado di isolamento, come le "case passive" o "ad alta efficienza energetica". Grazie a questa tecnologia non c'è alcun rischio di emissioni di fumo in ambiente e non sono necessarie griglie di areazione.

Di conseguenza non si creano flussi di aria fredda in ambiente che rendono meno confortevole lo stesso e riducono l'efficienza complessiva dell'impianto. I prodotti ermetici possono essere installati anche in presenza di ventilazione forzata o in locali che possono andare in depressione rispetto all'esterno.

## 2 CARATTERISTICHE DEL PELLE

Il pellet di legno è un combustibile che si compone di segatura di legno pressata, spesso recuperata da scarti di lavorazione delle falegnamerie. Il materiale impiegato non può contenere alcuna sostanza estranea come ad esempio colla, lacca o sostanze sintetiche.

La segatura, dopo essere stata essiccata e pulita dalle impurità, viene pressata attraverso una matrice: a causa dell'alta pressione la segatura si riscalda attivando i leganti naturali del legno; in questo modo il pellet mantiene la sua forma anche senza aggiunta di sostanze artificiali. La densità del pellet di legno varia a seconda del tipo di legno e può superare di 1,5 - 2 volte quella del legno naturale.

I cilindretti hanno un diametro di 6 mm e una lunghezza variabile tra 10 e 40 mm.

La loro densità è pari a circa 650 kg/m<sup>3</sup>. A causa del basso contenuto d'acqua (< 10%) hanno un elevato contenuto energetico.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo permettono di garantire che il combustibile rientri in classe A1 secondo ISO 17225-2:2014 (ex EN 14961). Esempi di queste certificazioni sono per esempio ENPlus, DINplus, Ö-Norm M7135, e garantiscono che siano rispettate in particolare le seguenti caratteristiche:

- potere calorifico: 4,6 ÷ 5,3 kWh/kg;
- contenuto acqua: ≤ 10% del peso;
- percentuale di ceneri: max 1,2% del peso (A1 inferiore a 0,7%);
- diametro: 6±1/8±1 mm;
- lunghezza: 3÷40 mm;
- contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%);
- imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile.



Il Costruttore consiglia, per i propri prodotti, l'impiego di combustibile certificato classe A1 secondo la norma En ISO 17225-2:2014, oppure certificato DIN PLUS (più restrittiva della classe A1) o O-NORM M7135.



Il pellet deve essere conservato in un ambiente asciutto e non eccessivamente freddo. Si consiglia inoltre di conservare alcuni sacchi di pellet nel locale dove è installato e funzionante il prodotto, al fine di permettere l'essiccazione di eventuale umidità presente.

La noncuranza di questo aspetto riduce la potenzialità termica del combustibile ed obbliga ad effettuare maggiore manutenzione del prodotto.

### 3 INSTALLAZIONE



Tutte le leggi locali e nazionali e le norme Europee devono essere soddisfatte nell'installazione e uso del prodotto.

La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria. Verificare, presso le autorità locali, se vi sono delle prescrizioni più restrittive che riguardano la presa aria comburente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.

Il Costruttore declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e/o di uso non appropriato dell'apparecchio. L'installazione deve essere eseguita da un tecnico qualificato, il quale dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto.

In particolare si dovrà accertare che:

- ci sia un'adeguata presa d'aria comburente e uno scarico fumi conforme alla tipologia di prodotto installato;
- altre stufe o dispositivi installati non mettano in depressione la stanza dove è installato il prodotto (per soli apparecchi ermetici è permesso un massimo di 15 Pa di depressione in ambiente);
- a prodotto acceso non vi sia reflusso di fumi in ambiente;
- l'evacuazione dei fumi sia realizzata in totale sicurezza (dimensionamento, tenuta fumi, distanze da materiali infiammabili..).

Una volta decisa la posizione dove installare il prodotto è necessario prestare attenzione:

- se il pavimento è costituito da materiale combustibile, si suggerisce di utilizzare una protezione in materiale idoneo (acciaio, vetro...) che protegga anche la parte frontale dall'eventuale caduta di combustibili durante le operazioni di pulizia;
- che il pavimento garantisca un'adeguata capacità di carico.

Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).

#### 3.1 PRESA D'ARIA

Il locale d'installazione di apparecchi non ermetici deve essere sufficientemente ventilato con apposite aperture, con particolare attenzione alla posizione (non devono essere MAI intasate), che consentano il reintegro di aria nell'ambiente.

L'aria deve essere presa direttamente dall'esterno (non da altre camere, garage, ect) e deve avere una sezione utile netta uguale o superiore a 80 cm<sup>2</sup> per le stufe e termostufe a pellet (EN 14785) e di 100 cm<sup>2</sup> per caldaie (EN 303-5).

La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione di apparecchi ermetici che prelevano l'aria direttamente dall'esterno. Verificare e rispettare i requisiti di ventilazione per operazioni simultanee con altri apparecchi a combustione e in presenza di sistemi di ventilazione forzata o cappe (si faccia riferimento la sezione 6.4 della UNI 10683).

#### 3.2 CANALE DA FUMO E RACCORDI

Con il termine canali da fumo, si indicano le tubazioni che collegano l'apparecchio a combustione con la canna fumaria.

Per gli apparecchi generatori di calore muniti di elettroventilatore per l'espulsione dei fumi dovranno essere seguite le istruzioni di installazione del costruttore per quanto concerne la lunghezza massima ed il numero di curve dei canali da fumo. Nel caso in cui non vengano indicati valori massimi o derivanti da calcolo preliminare secondo la UNI EN 13384-1 dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:

- rispettare la norma di prodotto EN1856-2;
- i tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto;
- la lunghezza del tratto orizzontale deve essere minima e la sua proiezione in pianta non superiore a 4 metri;
- il numero di cambi di direzione compreso quello per l'introduzione nella canna fumaria ed escluso quello per effetto dell'impiego di elemento a "T" negli apparecchi con uscita fumi posteriore, non deve essere superiore a 3;
- i cambi di direzione non devono avere angolo maggiore di 90° (consigliate curve da 45°);
- la sezione deve essere di diametro costante e uguale dall'uscita del focolare fino al raccordo nella canna fumaria;
- è vietato l'uso di tubi metallici flessibili ed in fibro cemento, inoltre gli stessi devono garantire la tenuta in pressione;
- i canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione;
- Utilizzare tubazioni a tenuta stagna con guarnizioni siliconiche.

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dai prodotti della combustione e dalle condense, nonchè cobentati se passano all'esterno del locale d'installazione.

Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato.



E' necessario realizzare un primo tratto verticale di canale da fumo di almeno 1 metro per garantire la corretta espulsione dei fumi.

### 3.3 CANNA FUMARIA

Nella realizzazione della canna fumaria dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:

- rispettare la norma di prodotto EN 1856-1;
- deve essere realizzata con materiali idonei per garantire la resistenza alle normali sollecitazioni meccaniche e chimiche, ed avere una corretta coibentazione, al fine di evitare la formazione di condensa, quindi essere termicamente isolata;
- avere andamento prevalentemente verticale ed essere priva di strozzature lungo la sua lunghezza;
- essere correttamente distanziata mediante intercapedine d'aria e isolata da materiali infiammabili;
- i cambiamenti di direzione devono essere al massimo 2 e di angolo non superiore a 45°;
- la canna fumaria interna all'abitazione deve essere comunque coibentata e può essere inserita in un cavedio, purchè rispetti le normative relative all'intubatura;
- il canale da fumo va collegato alla canna fumaria mediante un raccordo a "T" avente una camera di raccolta ispezionabile per la raccolta del residuo di combustione e soprattutto per la raccolta della condensa.



Non è possibile collegare l'apparecchio ad una canna fumaria condivisa con altri apparecchi a combustione o in presenza di scarichi di cappe.



E' vietato utilizzare lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi e qualsiasi altra forma di scarico non prevista dalla normativa vigente nel paese di installazione (In Italia è consentito solo lo scarico a tetto)



Si raccomanda di verificare le distanze di sicurezza che devono essere rispettate in presenza di materiali combustibili e la tipologia di materiale isolante da utilizzare (dati che si possono reperire direttamente dalla targa della canna fumaria)

### 3.4 COMIGNOLO

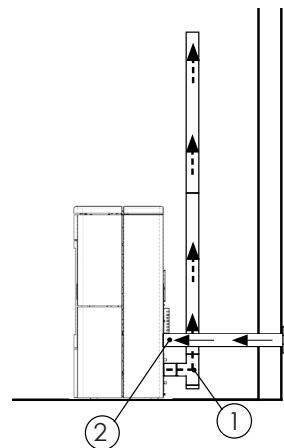
La norma UNI 10683 prescrive che il comignolo deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- la sezione di uscita fumi deve essere almeno il doppio della sezione interna del camino;
- essere conformato in modo da impedire penetrazione di acqua o neve;
- essere costruito in modo che in caso di vento venga ugualmente assicurata l'uscita fumi (cappello antivento);
- la quota di sbocco, che si misura tra il manto di copertura inferiore e il punto inferiore della sezione uscita fumi in atmosfera, deve essere al di fuori della zona di reflusso;
- Essere costruito sempre a distanza da antenne o parabole e non deve essere mai usato come supporto.

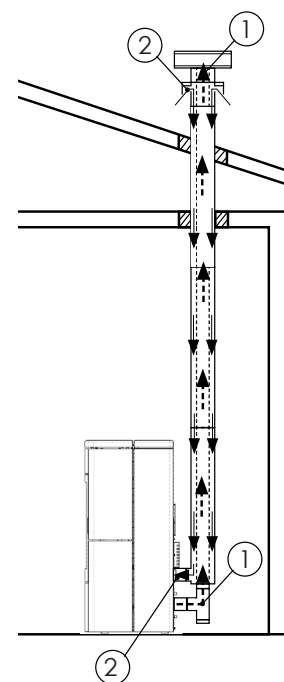
### 3.5 INSTALLAZIONE PRODOTTO ERMETICO

Nel caso di installazione di un prodotto ermetico, è possibile eseguire una delle seguenti tipologie di collegamento con le tubazioni:

- scarico fumi (1) e recupero aria comburente direttamente dall'esterno (2)



- scarico fumi (1) e canalizzazione dell'aria comburente (2) sfruttando proprio lo scarico coassiale per l'espulsione dei fumi ed il prelievo dell'aria; pertanto risulta non necessaria l'installazione della griglia per il ricircolo dell'aria interno al locale dove installato il prodotto.



Per installazione coassiale o prelievo dell'aria direttamente dall'esterno, si consiglia di non superare i 2,5/3 metri lineari al fine di garantire un corretto apporto di ossigeno alla combustione.



### 3.6 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

L'installazione del prodotto (A) necessita di un tratto orizzontale per il collegamento ad una canna fumaria già esistente. Rispettare la pendenza di 3-5%, in modo da ridurre il deposito della cenere nel tratto di tubo orizzontale che non deve essere superiore a 3mt (1). La canna fumaria esistente deve essere ispezionabile (2).

L'installazione del prodotto (B) necessita di canna fumaria coibentata (3) di diametro interno non inferiore a 100mm, in quanto tutto il condotto fumi è stato montato all'esterno dell'abitazione.

L'installazione del prodotto (C) necessita di canna fumaria monoparete (4) per il tratto interno all'abitazione. Relativamente la parte posta nel solaio è consigliabile installare una canna fumaria Ø120mm, con foratura per il passaggio del tubo, maggiorata di:

- minimo 100mm attorno al tubo se comunicante con parti non infiammabili come cemento, mattoni, ecc.;
- minimo 300mm attorno al tubo (o quanto prescritto nei dati targa) se comunicante con parti infiammabili come legno ecc.

In entrambi i casi, inserire tra la canna fumaria e il solaio un adeguato isolante (5).

Si raccomanda di verificare e rispettare i dati targa della canna fumaria, in particolare le distanze di sicurezza da materiali combustibili.

Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete.

Nella parte inferiore della canna fumaria, per tutte e 3 le installazioni, è stato montato un raccordo di tipo "T" (6) con tappo di ispezione (7), così come all'imbocco della canna fumaria.

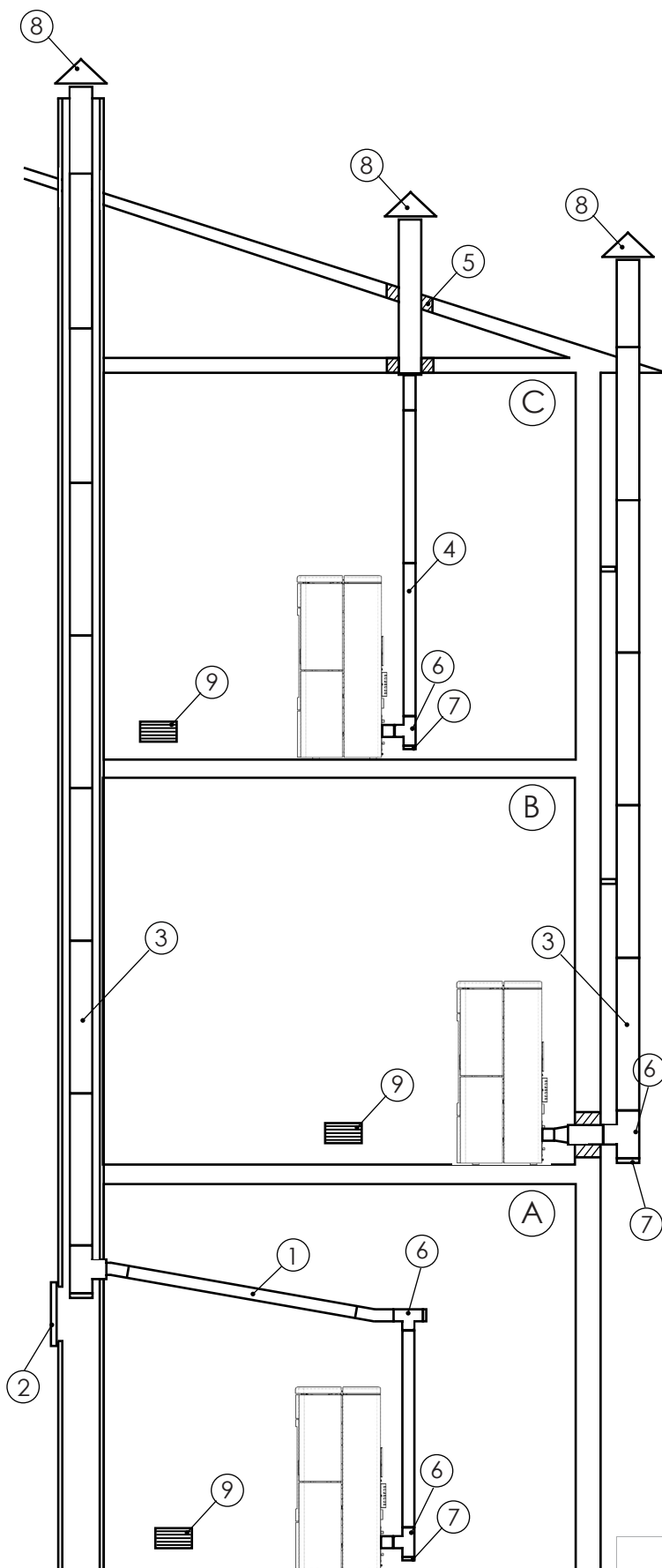
Nella parte superiore della canna fumaria, per tutte e 3 le installazioni, è stato montato un comignolo antivento (8).

Nell'abitazione, per tutte e 3 le installazioni, è stata prevista una griglia (9) per garantire una corretta ossigenazione del locale dove è stato posizionato il prodotto.

Griglia non necessaria se si trattasse di apparecchio a tenuta ermetica.

! E' sconsigliato installare come tratto iniziale una curva a 90°, in quanto la cenere ostruirebbe in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi al tiraggio dell'apparecchio.

! In caso di particolari condizioni atmosferiche e/o di tiraggio avverso, il prodotto è in grado di sopperire tali situazioni purchè siano stati apportati i dovuti accorgimenti all'installazione, esempio comignolo antivento.



### 3.7 DOCUMENTAZIONE DA RILASCIARE

Ad installazione conclusa, l'installatore deve consegnare all'utilizzatore:

- il libretto d'uso e manutenzione dell'apparecchio fornito dal costruttore;
- la documentazione tecnica degli accessori impiegati e soggetti a manutenzione;
- la documentazione relativa al sistema di evacuazione prodotti della combustione;
- Il libretto d'impianto (ove previsto);
- la documentazione dell'avvenuta installazione;

La documentazione utile ai fini delle responsabilità dell'installatore deve comprendere:

- descrizione dettagliata (anche fotografica) della presenza di altri generatori di calore;
- dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (D.M. 37/08);
- descrizione di massima, o schema, o documentazione fotografica delle modifiche impiantistiche effettuate, qualora sia stato necessario intervenire durante l'installazione;
- L'utilizzo di materiale certificato con il marchio CE (305/2011);
- eventuali indicazioni rilevanti ai fini della garanzia;
- la data e la sottoscrizione dell'installatore;



NOBIS SRL declina ogni responsabilità in caso di mancato rispetto di qualsiasi norma di installazione e messa in funzione dei propri prodotti.

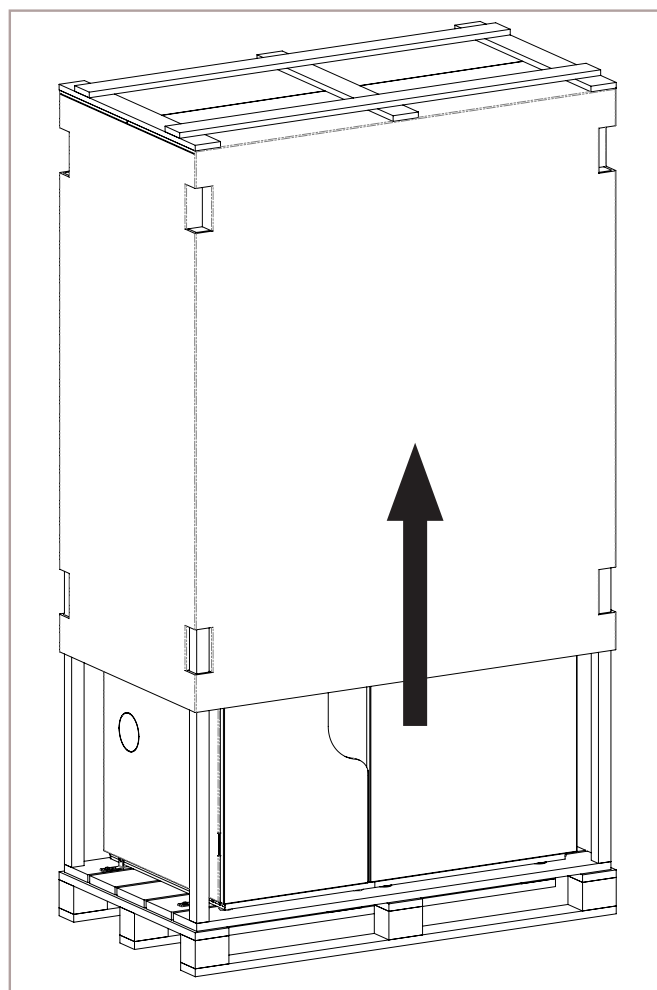


Fig.1

### 3.8 DISIMBALLO DEL PRODOTTO

L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, pallet in legno. Tutti i materiali di imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.

Tagliare la reggia che lega il bancale all'imballo e sollevare il cartone **fig.1**; sfilare il sacco plastico che avvolge il prodotto, assicurandosi della sua integrità. Il corpo deve essere sempre movimentato in posizione verticale tramite carrelli.

Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

Se possibile disimballare il prodotto nei pressi dell'area dove verrà installato.

Per rimuovere l'apparecchio dal pallet, è necessario togliere le due viti poste sotto il bancale (chiave ad esagono da 13) così da svincolare l'apparecchio dal basamento in legno **fig.2**.

Posizionare l'apparecchio e procedere con il suo collegamento alla canna fumaria. Trovare, mediante la regolazione dei 4 piedini, il giusto livello affinché scarico fumi e tubo siano connessi correttamente.

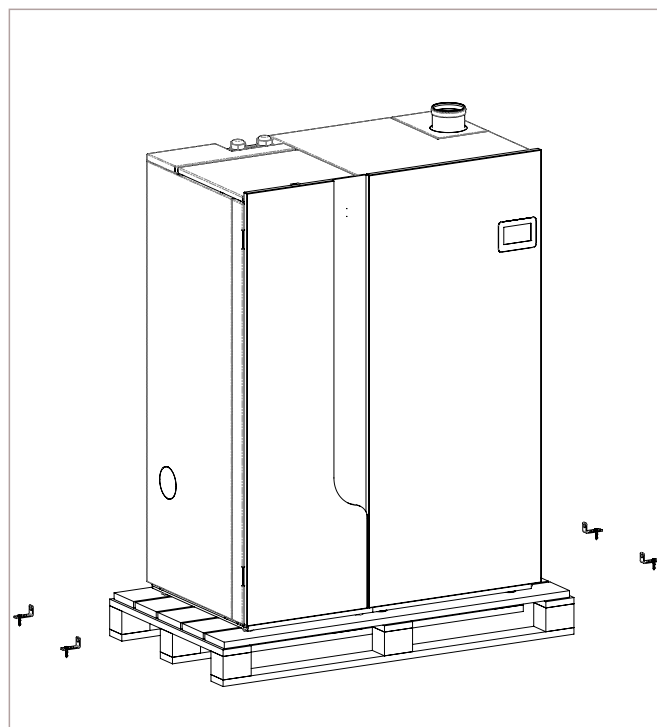


Fig.2

### 3.9 COLLEGAMENTO IDRAULICO

In questa sezione del manuale vengono illustrati tutti i passaggi per effettuare il collegamento idraulico dell'apparecchio all'impianto dell'abitazione.

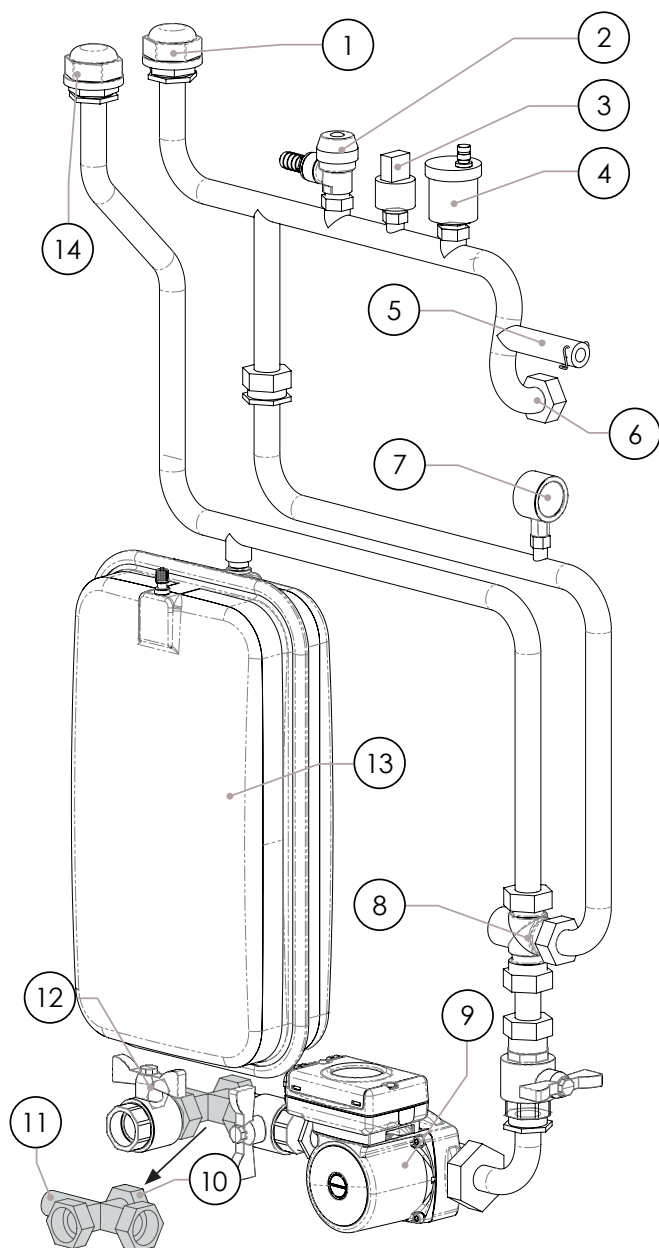
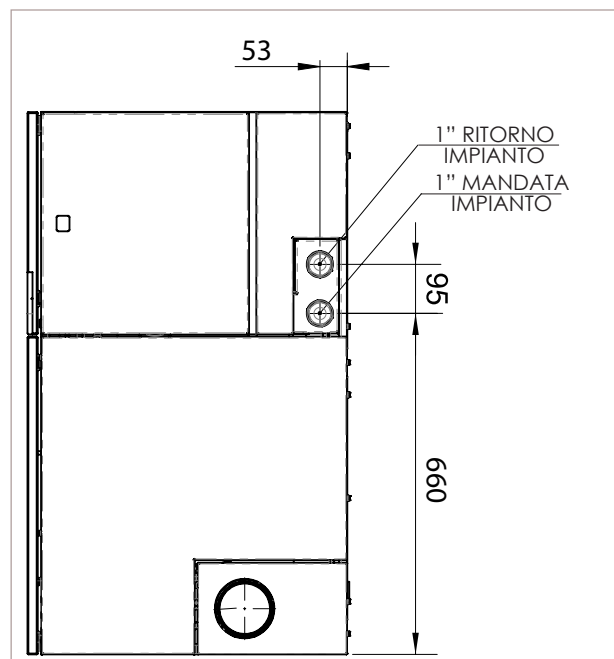


ILLUSTRAZIONE DEI VARI COMPONENTI:

- ① Connessione di Mandata impianto 1";
- ② Valvola di scarico 3 Bar;
- ③ Trasduttore di pressione digitale;
- ④ Valvola Jolly (scarico automatico);
- ⑤ Pozzetto per sonda di Mandata impianto + termico a riarmo manuale;
- ⑥ Raccordo in caldaia di Mandata impianto;
- ⑦ Trasduttore di pressione analogico;
- ⑧ Valvola anticondensa 55 °C;
- ⑨ Circolatore prevalenza 10 mt;
- ⑩ Raccordo in caldaia di Ritorno impianto;

- ⑪ Pozzetto per sonda di Ritorno impianto
- ⑫ Connessione di carico/scarico impianto;
- ⑬ Vaso di espansione da 12 lt;
- ⑭ Connessione di Ritorno impianto 1";

**!** Il collegamento del prodotto all'impianto idraulico deve essere realizzato esclusivamente da personale specializzato e che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte, valutando che l'impianto sia adeguatamente dimensionato, nonché rispettando le disposizioni vigenti nel Paese di Installazione.



**!** Lavare l'intero impianto prima di collegare il prodotto, al fine di eliminare residui e depositi. Installare sempre a monte del prodotto delle saracinesche di intercettazione al fine di isolare lo stesso dall'impianto idrico, qualora fosse necessario muoverlo o spostarlo per eseguire la manutenzione ordinaria e/o straordinaria. Collegare l'apparecchio utilizzando delle tubazioni flessibili per non vincolarlo eccessivamente all'impianto e per permettere dei leggeri spostamenti.

**VALVOLA DI SCARICO 3 bar**

Sul retro del prodotto è posizionata la valvola di sicurezza ispezionabile. E' obbligatorio collegare allo scarico di sicurezza un tubo in gomma che resista ad una temperatura di 110°C (non dato in dotazione) e portato all'esterno per un'eventuale uscita dell'acqua.

**!** Il costruttore dell'apparecchio non è responsabile di eventuali allagamenti causati dall'intervento delle valvole di sicurezza nel caso in cui questa non sia stata correttamente raccordata all'esterno del prodotto e ad un corretto sistema di raccolta ed evacuazione.

#### LAVAGGIO DELL'IMPIANTO

E' obbligatorio che i collegamenti siano facilmente disconnettibili per mezzo di raccordi girevoli. Per preservare l'impianto termico da dannose corrosioni, incrostazioni o depositi, è della massima importanza, prima dell'installazione dell'apparecchio, procedere al lavaggio dell'impianto in conformità alla norma UNI 8065 (trattamento delle acque degli impianti termici ad uso civile), utilizzando prodotti appropriati.

#### VASO DI ESPANSIONE

Il prodotto è provvisto di vaso di espansione per compensare l'incremento di pressione dell'acqua in caldaia quando si surriscalda. E' pertanto richiesto un calcolo per valutare se il vaso di espansione corredato al prodotto sia sufficiente. In caso prevedere un vaso di espansione supplementare.

#### RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO

Per eseguire il riempimento dell'impianto predisporre una tubazione nell'apposito ingresso dedicato e, mediante l'apertura del rubinetto, procedere con il caricamento dell'impianto. Durante tale operazione lo sfogo di eventuale aria presente nell'impianto è garantito dallo sfianto automatico "valvola Jolly" in dotazione.

Per consentire che la valvola sfianti, si consiglia di allentare il tappo grigio di un giro. La pressione di caricamento dell'impianto A FREDDO deve essere di 1 bar.

Qualora, durante il funzionamento, la pressione dell'impianto scendesse (a causa dell'evaporazione dei gas disciolti nell'acqua) a valori inferiori al minimo sopra indicato, l'utente dovrà, agendo sul rubinetto di caricamento, riportarla al valore iniziale. Per un corretto funzionamento dell'apparecchio A CALDO, la pressione in caldaia deve essere di 1.5 bar. Per monitorare la pressione dell'impianto, montare un manometro oppure visualizzare in STATO STUFA la pressione istantanea. A fine dell'operazione di riempimento richiudere sempre il rubinetto.

**!** E' normale che ci possano essere rumori e gorgoglii fino a che non è stata rimossa tutta l'aria nell'impianto.

#### CARATTERISTICHE DELL'ACQUA

Le caratteristiche dell'acqua di riempimento dell'impianto sono molto importanti per evitare il depositarsi di sali minerali e la creazione di incrostazioni lungo le tubazioni all'interno della caldaia e negli scambiatori.

Pertanto prestare attenzione a:

- Durezza dell'acqua nell'impianto per ovviare ad eventuali problemi di incrostazioni e calcare.
- Installazione di un addolcitore di acque se la durezza dell'acqua lo dovesse richiedere.
- Riempire l'impianto con acqua trattata (demineralizzata).
- Eventuale corredo di un circuito anticondensa.
- Montaggio di ammortizzatori idraulici per evitare il fenomeno dei "colpi di ariete" lungo i raccordi e le tubazioni.

**!** È opportuno ricordare che le incrostazioni riducono drasticamente le prestazioni a causa della loro bassa conduttività termica.

### 3.10 COLLEGAMENTO ELETTRICO

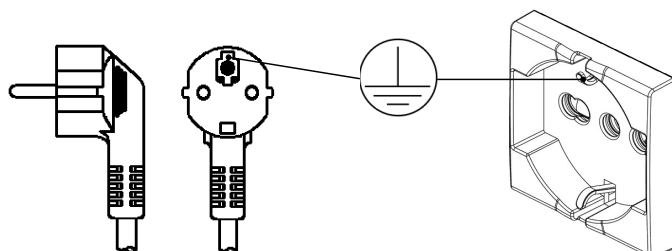
La spina del cavo di alimentazione del prodotto deve essere collegata solo dopo la conclusione dell'installazione e assemblaggio dello stesso, non deve essere a contatto con parti calde e deve rimanere accessibile dopo l'installazione.

Per eseguire il collegamento elettrico, procedere come descritto di seguito:

- collegare il cavo di alimentazione sul retro dell'apparecchio;
- collegare la spina del cavo di alimentazione alla presa di corrente a parete.

**i** E' possibile collegare all'apparecchio un cronotermostato esterno per la modulazione dello stesso o l'accensione e spegnimento. Per il collegamento e la gestione della funzione "termostato esterno" fare riferimento al capitolo dedicato nelle pagine seguenti del presente manuale.

**!** E' obbligatorio che l'impianto sia provvisto di messa a terra e di interruttore differenziale come da leggi vigenti. Inoltre assicurarsi che la presa sia compatibile con la tipologia di spina presente sul cavo di alimentazione adoperato.



4 ESEMPI DI SCHEMA IMPIANTO

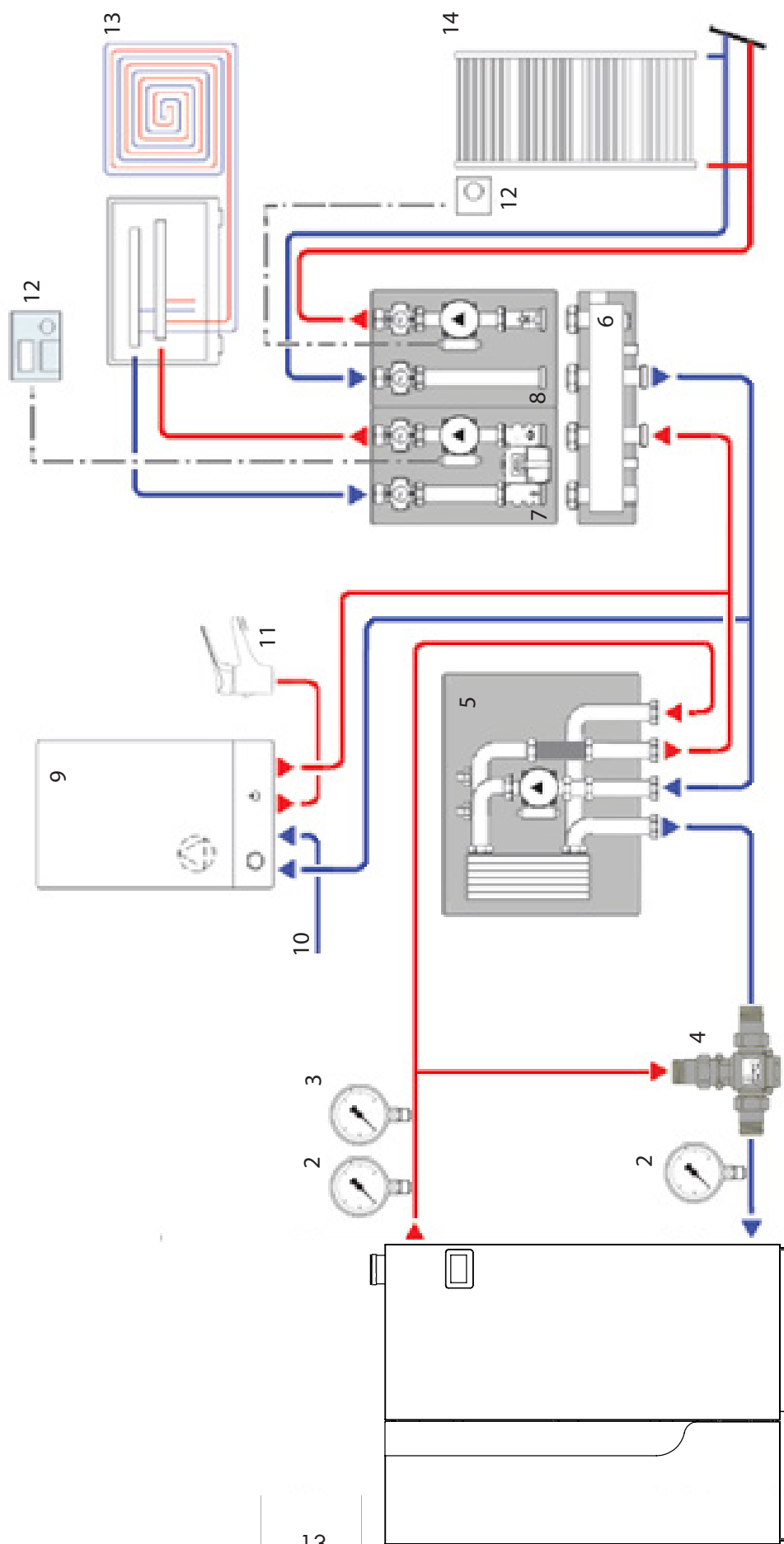
SCHEMA IMPIANTO 00 - COLLEGAMENTO DIRETTO AD IMPIANTO

- 1 - Termostufa a pellet
- 2 - Termometro
- 3 - Manometro
- 4 - Valvola anticondensa
- 5 - Separatore d'impianto

- 6 - Collettore impianto
- 7 - Gruppo distribuzione miscelato
- 8 - Gruppo distribuzione in diretta
- 9 - Caldaia a gas
- 10 - Acquedotto

- 11 - Acqua sanitaria
- 12 - Cronotermostato a parete
- 13 - Riscaldamento a pavimento
- 14 - Riscaldamento a termosifoni
- 15 - Valvola a tre vie Risc./Sani

- 16 - Accumulo ACS (Bollitore)
- 17 - Flusostato ACS
- 18 - Valvola miscelatrice
- 19 - Accumulo acqua tecnica (Puffer)



13



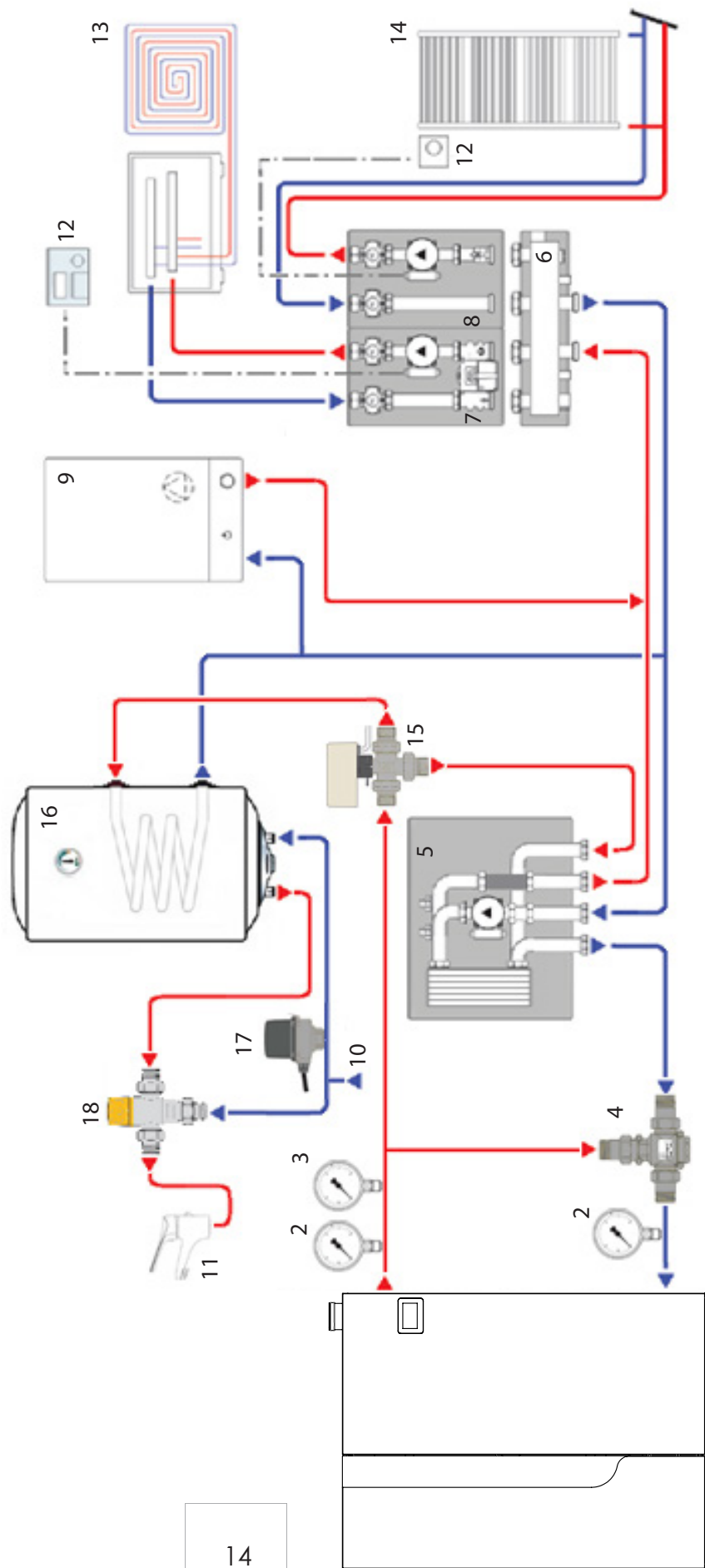
# SCHEMA IMPIANTO 01 - COLLEGAMENTO DIRETTO AD IMPIANTO + ACCUMULO ACS (BOLLITORE)

- 1 - Termostufa a pellet
- 2 - Termometro
- 3 - Manometro
- 4 - Valvola anticdensa
- 5 - Separatore d'impianto

- 6 - Collettore impianto
- 7 - Gruppo distribuzione miscelato
- 8 - Gruppo distribuzione in diretta
- 9 - Caldaia a gas
- 10 - Acquedotto

- 11 - Acqua sanitaria
- 12 - Cronotermostato a parete
- 13 - Riscaldamento a pavimento
- 14 - Riscaldamento a termosifoni
- 15 - Valvola a tre vie Risc./Sani

- 16 - Accumulo ACS (Bollitore)
- 17 - Flussostato ACS
- 18 - Valvola miscelatrice
- 19 - Accumulo acqua tecnica (Puffer)



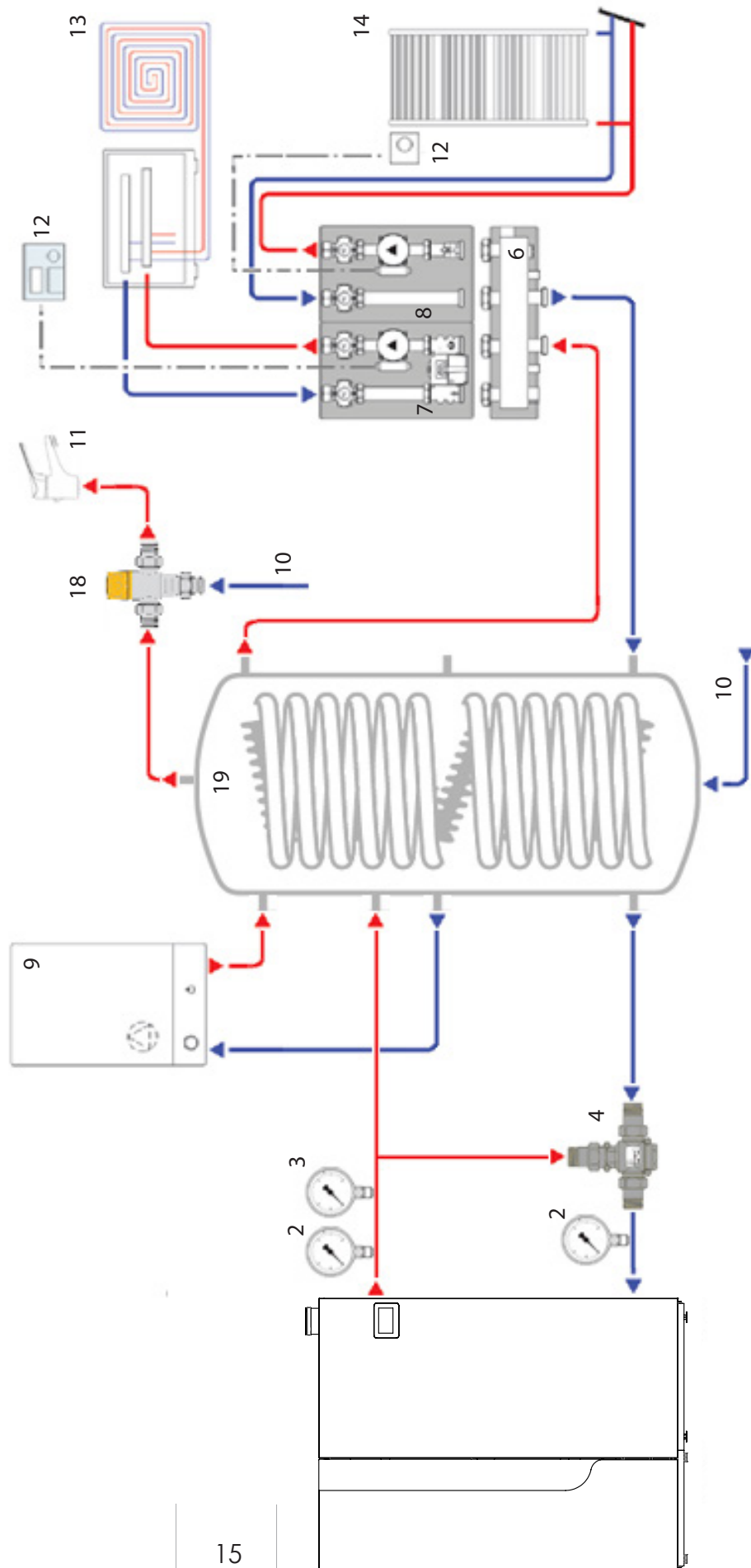
## SCHEMA IMPIANTO 02 - COLLEGAMENTO DIRETTO AD ACCUMULO ACQUA TECNICA (PUFFER)

- 1 - Termostufa a pellet
- 2 - Termometro
- 3 - Manometro
- 4 - Valvola anticondensa
- 5 - Separatore d'impianto

- 6 - Collettore impianto
- 7 - Gruppo distribuzione miscelato
- 8 - Gruppo distribuzione in diretta
- 9 - Caldaia a gas
- 10 - Acquedotto

- 11 - Acqua sanitaria
- 12 - Cronotermostato miscelato
- 13 - Cronotermostato a parete
- 14 - Riscaldamento a pavimento
- 15 - Riscaldamento a termosifoni
- 15 - Valvola a tre vie Risc./Sani

- 16 - Accumulo ACS (Bollitore)
- 17 - Flussostato ACS
- 18 - Valvola miscelatrice
- 19 - Accumulo acqua tecnica (Puffer)



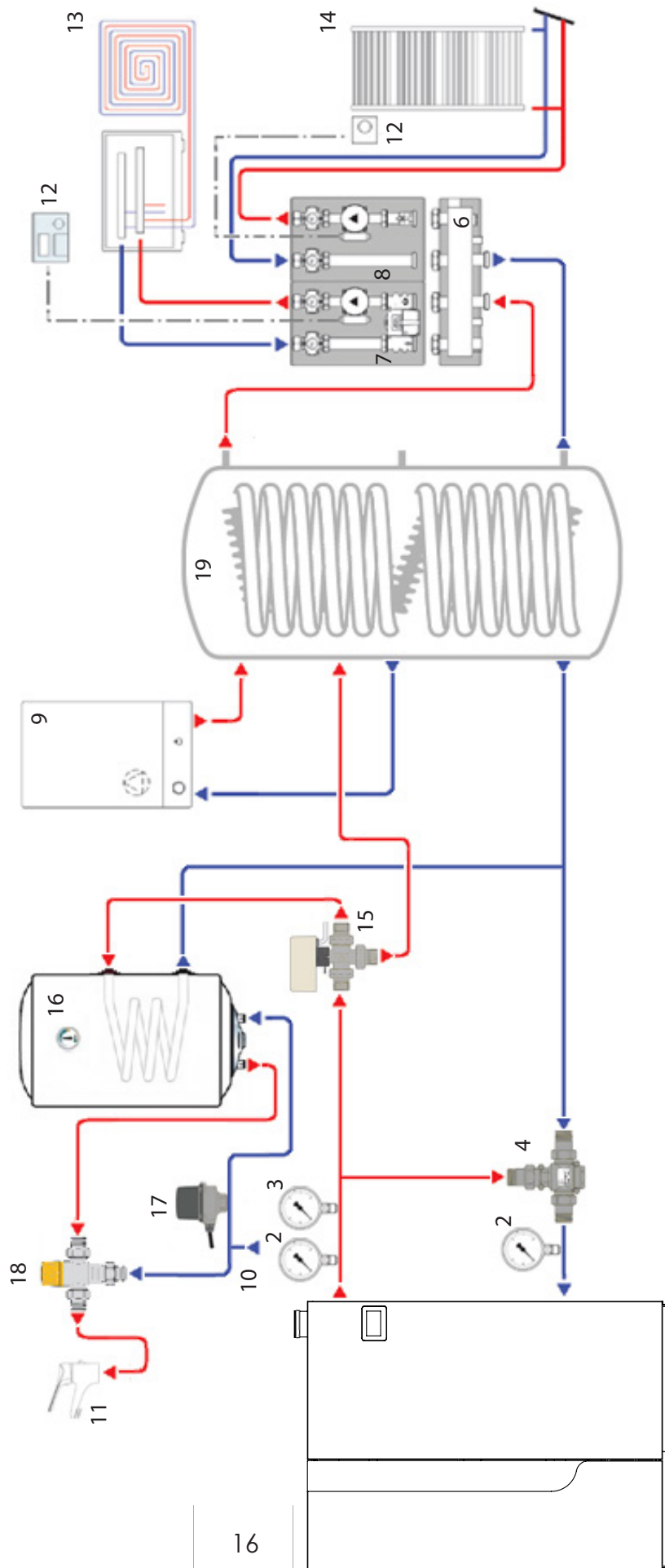
**SCHEMA IMPIANTO 03 - COLLEGAMENTO AD ACCUMULO ACQUA TECNICA (PUFFER) + ACCUMULO ACS (BOLLITTORE)**

- 1 - Termostufa a pellet
- 2 - Termometro
- 3 - Manometro
- 4 - Valvola anticondensa
- 5 - Separatore d'impianto

- 6 - Collettore impianto
- 7 - Gruppo distribuzione miscelato
- 8 - Gruppo distribuzione in diretta
- 9 - Caldaia a gas
- 10 - Acquedotto

- 11 - Acqua sanitaria
- 12 - Cronotermostato a parete
- 13 - Riscaldamento a pavimento
- 14 - Riscaldamento a termosifoni
- 15 - Valvola a tre vie Risc./Sani

- 16 - Accumulo ACS (Bollitore)
- 17 - Flussostato ACS
- 18 - Valvola miscelatrice
- 19 - Accumulo acqua tecnica (Puffer)



## 5 MANUTENZIONE

Le operazioni di manutenzione, ad esclusione della pulizia ordinaria (esplicita nel paragrafo relativo), devono essere compiute da personale tecnico autorizzato. Ricordarsi, prima di effettuare una qualsiasi operazione di manutenzione, di adottare le seguenti precauzioni:

- tutte le parti del prodotto devono essere "fredde";
- assicurarsi che non sia presente alcuna forma di combustione (ad esempio cenere ancora calda);
- utilizzare dispositivi di protezione come direttiva;
- estrarre la spina dalla presa elettrica;
- terminata la manutenzione ripristinare il prodotto facendo attenzione a riattivare tutti i dispositivi di sicurezza.

### 5.1 MANUTENZIONE SISTEMA FUMARIO

La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o residui incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, compromettendo il buon funzionamento del prodotto e, se in grandi quantità, possono incendiarsi. È obbligatorio far pulire e controllare la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino qualificato almeno una volta all'anno o dopo un fermo prolungato per inutilizzo dell'apparecchio. Al termine del controllo/manutenzione farsi rilasciare un rapporto che l'impianto è in sicurezza. La mancata pulizia pregiudica la sicurezza dell'impianto.

### 5.2 MANUTENZIONE DEL PRODOTTO

Da effettuarsi almeno una volta l'anno o ad ogni segnalazione di "Ore Service" (segnalazione che compare a video quando vengono superate le ore di lavoro, oltre le quali non viene assicurata un'ottima funzionalità del prodotto). In questa fase il tecnico autorizzato dovrà:

- eseguire una pulizia completa ed accurata del condotto fumi;
- verificare lo stato di tenuta di tutte le guarnizioni;
- asportare residui di pellet frantumato all'interno del serbatoio pellet;
- rimontare l'apparecchio in tutte le sue parti;
- verificare il corretto funzionamento e la bontà della combustione.

## 6 DATI TECNICI DEL PRODOTTO

In questo capitolo vengono rilasciate all'utilizzatore finale tutte le informazioni relative ai dati tecnici del prodotto, agli ingombri, alle quote di installazione, alle distanze minime da rispettare da pareti e mobili, divani, etc.

## 6.1 SCHEDE PRODOTTO

SCHEDE PRODOTTO			
EU 2015/1186			
Marca	NOBIS		
Modello	POLIGON 25	POLIGON 28	POLIGON 32
Classe del prodotto (EN 303-5/2012)	5	5	5
Classe di efficienza energetica	A+	A+	A+
Potenza utile nominale (kW)	24.7	27.0	29.0
Indice di efficienza energetica	118.8	118.9	118.9
Efficienza utile (Pot. massima %)	92.0	92.1	92.2
Efficienza utile (Pot. ridotta %)	91.6	91.6	91.6
Rispettare le avvertenze e le indicazioni di installazione e manutenzione periodica riportate nel manuale di istruzioni.			

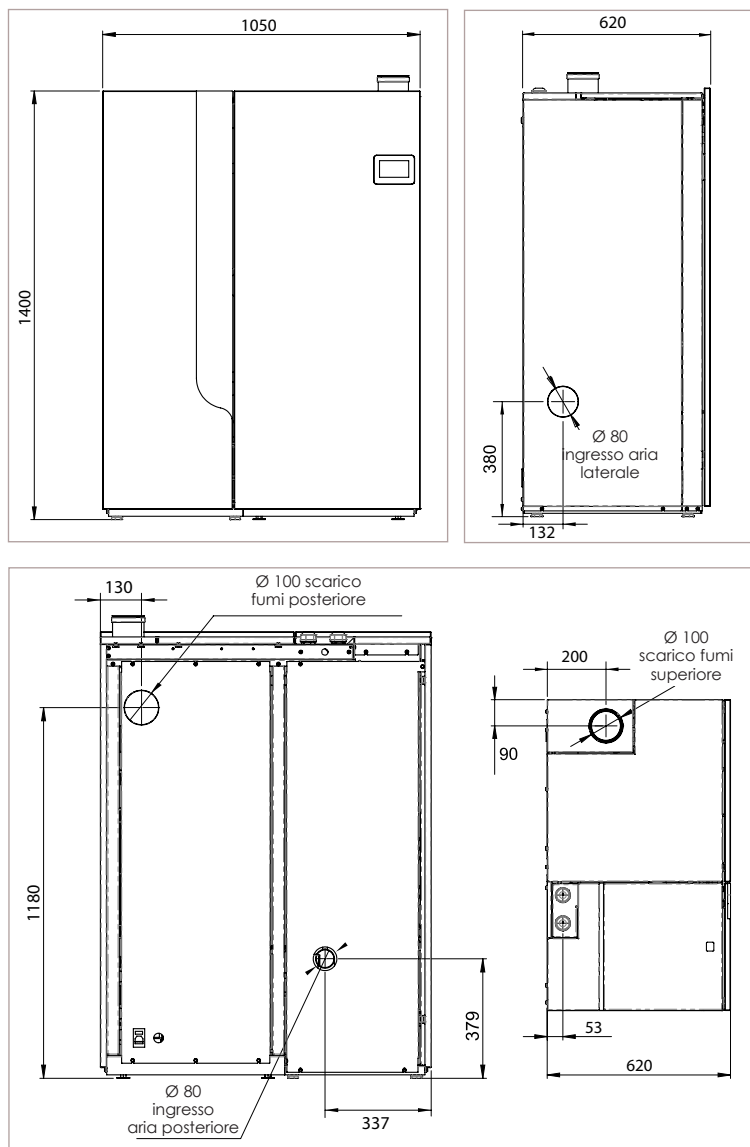
## 6.2 CARATTERISTICHE TECNICHE

Modello	POLIGON 25		POLIGON 28		POLIGON 32	
	Ridotto	Nominale	Ridotto	Nominale	Ridotto	Nominale
Peso dell'apparecchio (kg)	450		450		450	
Quantità acqua (lt)	75		75		75	
Tiraggio minimo (mbar - Pa)	0.10 - 10		0.10 - 10		0.10 - 10	
Pressione max acqua (bar - kPa)	2.5 - 250		2.5 - 250		2.5 - 250	
Ø ingresso aria (mm)	80		80		80	
Ø tubo uscita fumi (mm)	100		100		100	
Vol. max. riscaldamento* (m³)	607		663		712	
Potenza introdotta (kW)	7.9	26.9	7.9	29.3	7.9	31.5
Potenza resa totale (kW)	7,2	24,7	7,2	27	7,2	29
Rendimento (%)	91,6	92	91,6	92,1	91,6	92,2
CO al 10% di O <sub>2</sub> (mg/m³)	15	21	15	23	15	24
Capacità serbatoio (kg)	75	125	75	125	75	125
Consumo orario pellet (kg/h)	1,63	5,60	1,63	6,11	1,63	6,56
Autonomia (h) con 75kg	46	13,4	46	12,3	46	11,4
Autonomia (h) con 125kg	76,7	22,3	76,7	20,5	76,7	19
Tipo di combustibile pellet	Pellet Ø6/8 mm con pezzatura 3/40mm					
Potenza elettrica assorbita (W)	425		425		425	
Alimentazione elettrica (V-Hz)	230 - 50		230 - 50		230 - 50	
Flusso gas di scarico (g/s)	9,3	17,4	9,3	19,1	9,3	20,6
Temperatura dei fumi (°C)	64	89	64	92,3	64	95

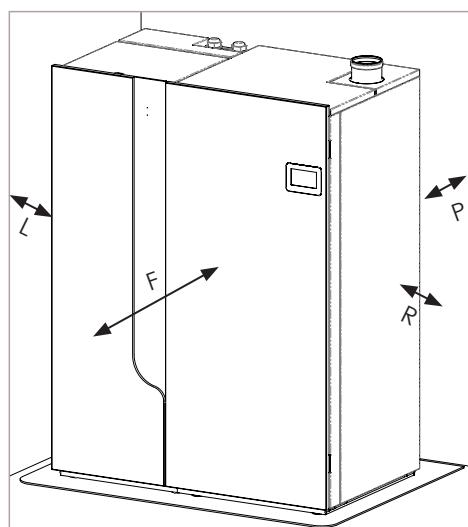
\* tale valore può variare dal tipo di classe energetica dell'abitazione e dalla tipologia di pellet utilizzato.

I dati riportati sono indicativi e non impegnativi e possono variare a seconda del tipo del pellet utilizzato. Il costruttore si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni dei prodotti.

### 6.3 MISURE D'INGOBBRO



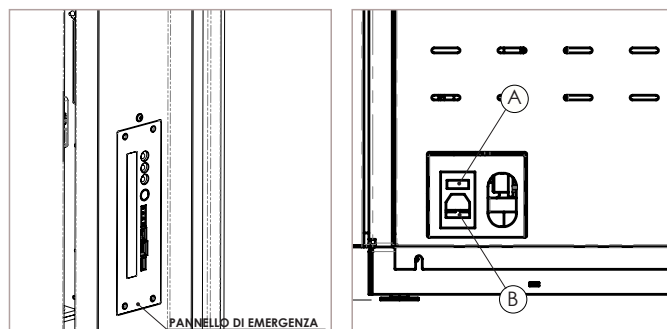
### 6.4 DISTANZE DI SICUREZZA



Distanza minima da materiali infiammabili		
R	Lato destro	150 mm
L	Lato sinistro	150 mm
P	Posteriore	100 mm
F	Frontale	1000 mm

### 7 CONFIGURAZIONE PRODOTTO

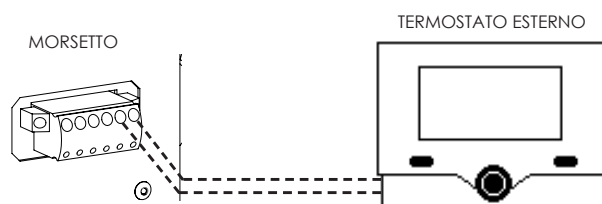
Una volta eseguite, con la massima attenzione, tutte le operazioni di installazione e collegamento elettrico, accedere alla parte posteriore del prodotto per alimentare lo stesso.



L'interruttore "I/O" (A) in figura sopra deve essere posizionato su "I". In caso di mancata alimentazione controllare lo stato del fusibile posto nel cassetto sotto l'interruttore (B) (fusibile da 4A configurazione EU).

### 7.1 CONFIGURAZIONE TERMOSTATO AMBIENTE

La gestione della temperatura ambiente per permettere la modulazione della combustione o, attivando una particolare funzione, permettere l'accensione e lo spegnimento dell'apparecchio stesso, deve avvenire mediante il collegamento di un termostato esterno, come in figura sotto. La connessione dei terminali del termostato alla morsettiera è interna alla caldaia sotto il pannello sinistro, pertanto l'operazione di connessione deve essere fatta da un tecnico specializzato in fase di installazione del prodotto.



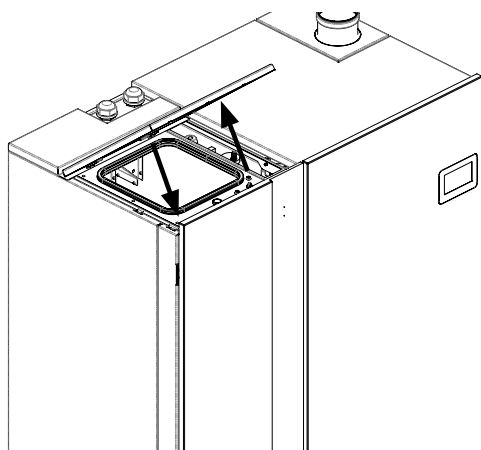
Effettuato il collegamento elettrico, per permettere alla centralina di riconoscere la presenza del t.ext, è necessario attivare la funzione di riconoscimento dal menu PREFERENZE UTENTE (vedere paragrafo "ABILITA TERMOSTATO ESTERNO")



## 7.2 CARICO DEL PELLET

La carica del combustibile viene fatta inserendo pellet dalla parte superiore del prodotto, aprendo lo sportello. Assicurarsi che il contenuto del sacco di pellet non si disperda sui bordi del serbatoio, facendo particolare attenzione al centraggio, durante la fase di carica. Evitare inoltre che la confezione di pellet vada a contatto con superfici calde.

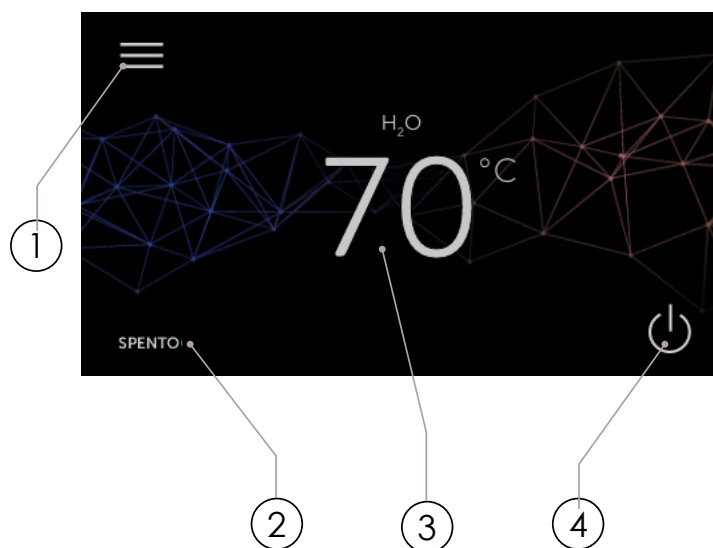
**i** Assicurarsi di richiudere correttamente il coperchio del serbatoio dopo aver effettuato l'operazione di carico del pellet. La chiusura è controllata da un contatto elettronico (per i modelli dove previsto). In caso di mancata chiusura, una segnalazione avverte l'utilizzatore di prestare attenzione al serraggio, prima di passare in allarme, in caso di noncuranza dell'avviso.



- 1 Connessione seriale (SOLO uso del personale autorizzato)
- 2 Connessione USB (SOLO uso del personale autorizzato)
- 3 Connessione cavo display
- 4 LED VERDE - stato funzionamento apparecchio
- 5 LED GIALLO - non gestito
- 6 LED ROSSO - allarme attivo
- 7 LED BLU - Aggiornamento sistema in atto
- 8 Pulsante accensione/spegnimento apparecchio
- 9 Pulsante non gestito
- 10 Pulsante aggiornamento manuale (SOLO uso del personale autorizzato)

## 8.2 DESCRIZIONE DEL DISPLAY TFT

Il display si presenta come nell'immagine sotto:



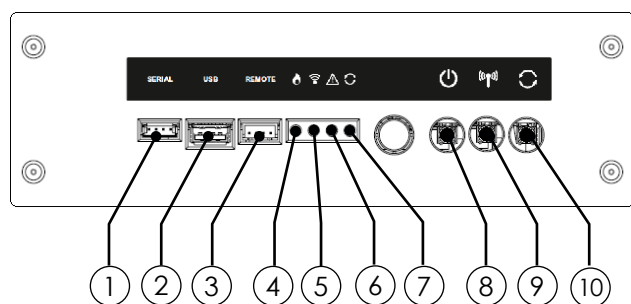
- 1 Pulsante per accesso a menu utente
- 2 Stato della caldaia
- 3 Visualizzazione della temperatura acqua caldaia
- 4 Pulsante per accensione/spegnimento caldaia

## 8 DESCRIZIONE CONSOLE DI COMANDO

Prima di accendere l'apparecchio, si raccomanda di leggere attentamente il seguente capitolo relativo all'utilizzo delle due console di comando, nonché le funzioni ad essi connesse.

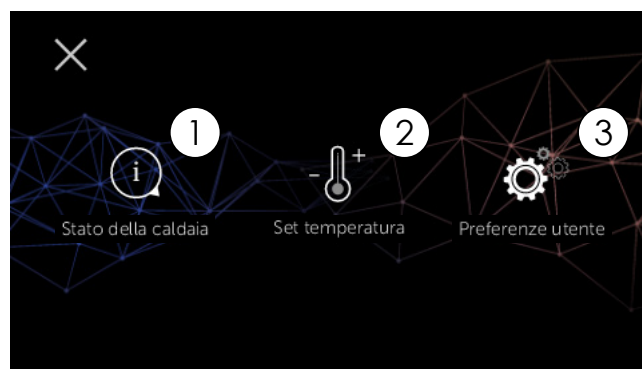
### 8.1 DESCRIZIONE CONSOLE DI EMERGENZA

Il prodotto è dotato di una console di emergenza, posta sulla schiena dello stesso, che consente la gestione base delle funzioni, nel caso di guasto o malfunzionamento del display.



## 9 NAVIGAZIONE NEL MENU'

Pressione sull'icona del menu per accedere alla schermata delle impostazioni utente.



Pressione sull'icona X per tornare alla schermata principale.

① **Visione "Stato della caldaia"**

Con la pressione di questa icona è possibile verificare il corretto funzionamento dei parametri più importanti dell'apparecchio. Di seguito sono riportate le schermate che mostrano l'elenco di dati reali del prodotto, utili al servizio di assistenza durante le fasi di controllo.



**Pressione impianto:** Indica la reale pressione dell'impianto letta dal trasduttore, posto sulla mandata impianto del prodotto.

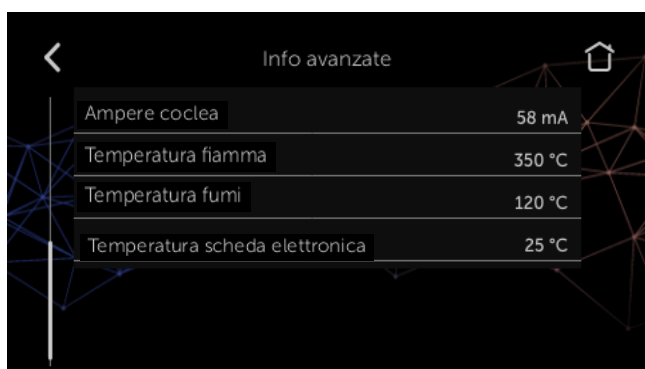
**Potenza:** indica la potenza reale dell'apparecchio;

**Circolatore:** La scritta ON indica che il circolatore è attivo ed è in fase di circolo acqua nell'impianto dell'abitazione.

**Valvola 3 vie:** Indica il posizionamento di una eventuale valvola a tre vie installata, se in presenza di scambiatore ACS o bollitore ACS.

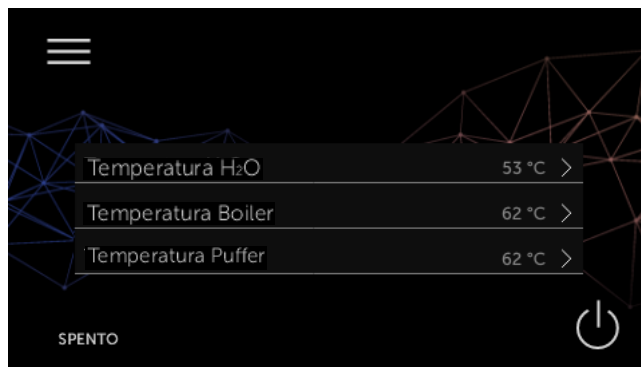
**Flussostato:** Indica lo stato del flussostato, se in presenza di scambiatore ACS o bollitore ACS;

**Info avanzate:** Permette la visualizzazione di ulteriori valori di stato del prodotto, di esclusiva utilità dell'installatore.



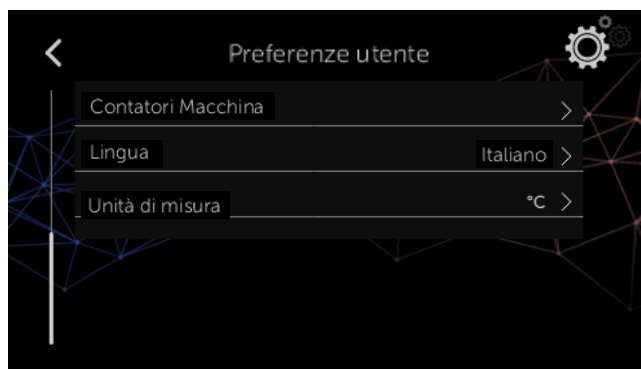
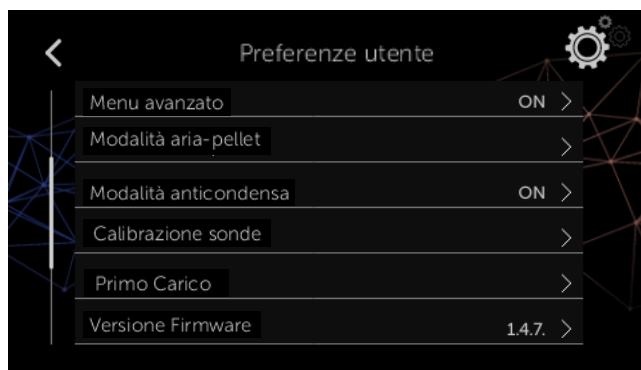
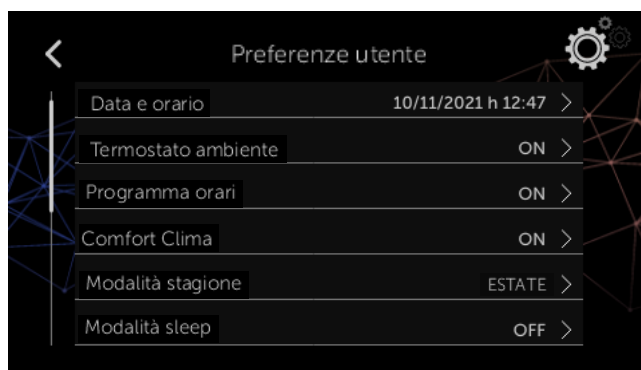
② **Visione e modifica "Set temperature"**

Con la pressione di questa icona è possibile verificare e modificare il settaggio di temperatura dell'acqua caldaia, ma anche il settaggio temperatura di accumulatore ACS o accumulatore ACT, in presenza di schemi impianto evoluti.



③ **Visione e modifica "Preferenze utente"**

Con la pressione di questa icona è possibile verificare e modificare impostazioni del prodotto, utili per migliorare alcuni aspetti di comfort per l'utilizzatore e/o funzionamento della caldaia.



## 10 ISTRUZIONI PRIMA ACCENSIONE

In questo capitolo si evidenzia una serie di operazioni da eseguire in fase di prima accensione dell'apparecchio.

### 10.1 IMPOSTAZIONE DATA E ORA

Di seguito la procedura per l'impostazione della data e dell'ora, utili per l'avvio automatico della caldaia. Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Data e orario".



- ① Pressione sull'icona ">" relativa alla DATA per accedere alla schermata, "Λ o V" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Data e orario".



- ② Pressione sull'icona ">" relativa all'ORA per accedere alla schermata, "Λ o V" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Data e orario".



- ③ Pressione sull'icona ">" relativa all'ORA LEGALE per accedere alla schermata, attivare o disattivare la funzione e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Data e orario".



In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

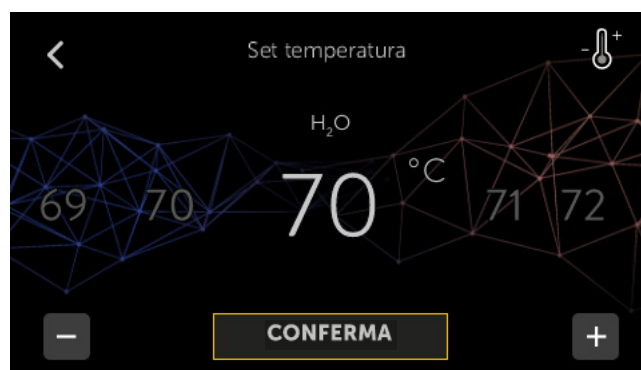
Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

### 10.2 SETTAGGIO TEMPERATURA H<sub>2</sub>O CALDAIA

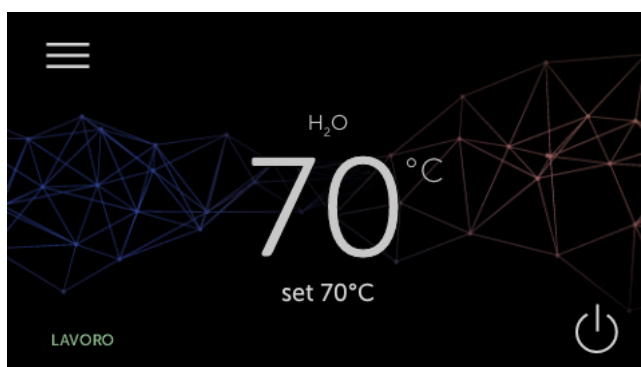
Per impostare la temperatura H<sub>2</sub>O caldaia, esistono due modalità:

- dalla schermata di STAND BY, pressione sulla temperatura reale;
- dall'icona del menu, accedere a "Set temperatura";

per visualizzare la seguente schermata.




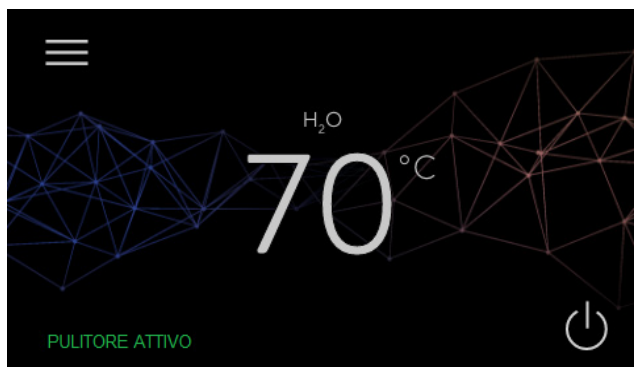
Pressione sull'icona "+ e -" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di STAND BY. Mantenere premuto il tasto "+ e -" a lungo per velocizzare lo scorrimento del valore.




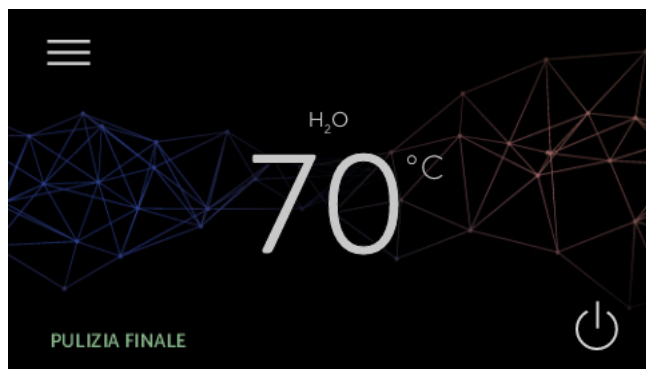
In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

### 10.3 ACCENSIONE/SPEGNIMENTO PRODOTTO


Per accendere il prodotto, pressione prolungata sul tasto  fino alla comparsa della scritta "Pulitore attivo", seguita da segnalazione acustica. Questo stato che precede l'avvio della caldaia, ha lo scopo di movimentare tutti i meccanismi preposti alla pulizia della camera di combustione, prima di passare in stato di "Accensione".



Pressione prolungata dell'icona  accompagnata da segnalazione acustica, porta allo spegnimento del prodotto, nonché il reset di eventuali allarmi.



 Se si intende aspirare l'interno della camera di combustione e del braciere, utilizzare sempre un aspiracenere. PERICOLO INCENDIO

 Durante la prima accensione del prodotto, si possono generare sgradevoli odori o fumi causati dall'evaporazione o dall'essiccamento di alcuni materiali utilizzati. Tale fenomeno scompare dopo alcune ore di utilizzo. Durante questo periodo, si consiglia di mantenere i locali ben areati.

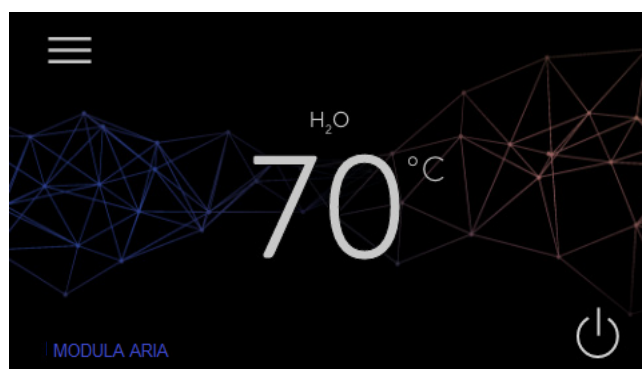
### 11 LA FASE DI LAVORO

I prodotti della gamma prevedono una fase di lavoro con 2 potenze di funzionamento. Di seguito viene descritto il comportamento dell'apparecchio una volta raggiunto, se impostato, il settaggio della temperatura ambiente.

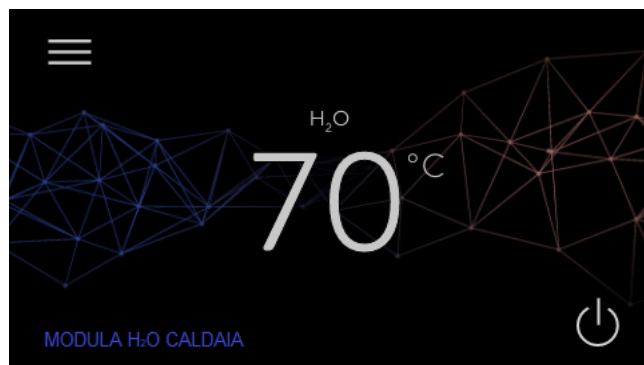
#### 11.1 MODALITA' RISPARMIO

Durante la fase di lavoro, l'apparecchio funziona con l'obiettivo di raggiungere il set temperatura ambiente o il set acqua caldaia impostato; quando tale condizione è soddisfatta, la potenza si riduce fino alla modalità RISPARMIO, fase in cui il consumo di combustibile è minimo.

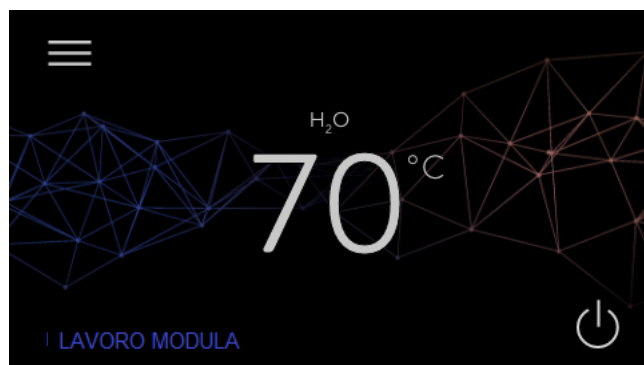
Schermata in modalità RISPARMIO per temperatura ambiente raggiunta da eventuale termostato ambiente collegato e configurato:



Schermata in modalità RISPARMIO per set acqua caldaia raggiunto:



Schermata in modalità RISPARMIO con entrambi i settaggi raggiunti:

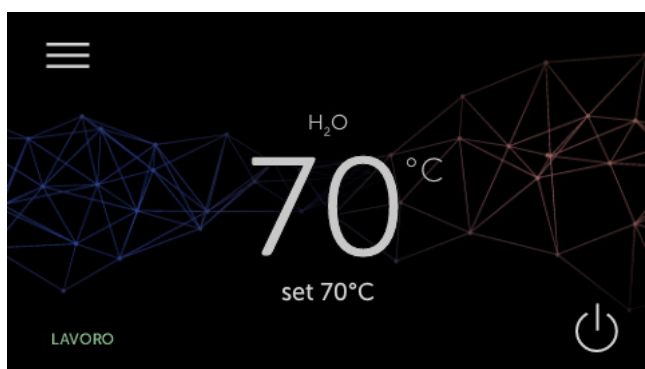




## 11.2 FUNZIONE COMFORT CLIMA

Come descritto al paragrafo "modalità risparmio", l'apparecchio ha l'obiettivo di soddisfare il comfort termico richiesto dall'utente. La funzione attivabile, legata a questa modalità, assicura inoltre, se l'abitazione possiede una buona classe energetica, un risparmio di combustibile per mezzo di intelligenti accensioni e spegnimenti del prodotto (raggiungimento o richiesta del settaggio voluto). Di seguito la procedura per l'attivazione della funzione, la modifica dei valori e relativo significato. Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Comfort clima".

### Attivazione della funzione



Permette l'attivazione della modalità che abilita lo spegnimento e riaccensione del prodotto.

### ① Gestione della funzione (ambiente o H<sub>2</sub>O caldaia)

Permette la scelta di attivare lo spegnimento del prodotto al raggiungimento del settaggio ambiente ARIA piuttosto che al raggiungimento del set acqua caldaia ACQUA (a discrezione dell'utente). Pressione sull'icona ">" relativa alla "Gestione" per accedere alla schermata, dove è possibile selezionare l'impostazione desiderata. Pressione su "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Comfort Clima".



### ② Ritardo spegnimento

Tempo utile a determinare se effettivamente la temperatura (ambiente/H<sub>2</sub>O caldaia) si mantiene al settaggio impostato, prima di passare in spegnimento.

Pressione sull'icona ">" relativa al "Ritardo" per accedere alla schermata, "+ o -" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Comfort Clima".



### ③ Delta riaccensione

Tale impostazione determina il gradiente termico per il quale l'apparecchio deve nuovamente tornare in funzione.

Pressione sull'icona ">" relativa alla "Riaccensione" per accedere alla schermata, "+ o -" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Comfort Clima".



In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

#### SCHEMATA DI STATO:

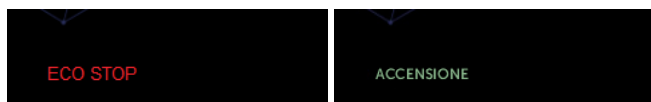
Per riconoscere lo spegnimento dell'apparecchio in condizione di COMFORT CLIMA, si deve visualizzare la schermata ①.

Per riconoscere che l'apparecchio sta per effettuare un'accensione in condizione di COMFORT CLIMA si deve visualizzare la schermata ②.



①

②



**i** Si consiglia l'utilizzo di un termostato esterno con proprio valore di isteresi impostabile fino ad un massimo di 3°C. Il funzionamento dell'apparecchio potrebbe avviare la fase di accensione e spegnimento più volte durante l'arco della giornata; questo potrebbe compromettere la durata della resistenza di accensione.

### 11.3 STANDBY H<sub>2</sub>O "ACQUA CALDAIA"

La modalità "Standby H<sub>2</sub>O" si attiva quando la temperatura dell'acqua raggiunge il valore di 85°C; questa funzione subentra a protezione del circuito, specialmente quando non è attiva alcuna funzione di COMFORT CLIMA su H<sub>2</sub>O caldaia. L'apparecchio si riavvia autonomamente dopo essersi raffreddato, a condizione che sia presente una richiesta di accensione (ad esempio richiesta ambiente).

## 12 DESCRIZIONE FUNZIONI A MENU'

In questo capitolo vengono descritte le funzioni a menu' utente, utili per migliorare alcuni aspetti di comfort dell'utilizzatore e/o funzionamento del prodotto.

### 12.1 FUNZIONE CRONOTERMOSTATO

Con la funzione Cronotermostato è possibile programmare per ogni giorno della settimana l'accensione e lo spegnimento automatico del prodotto, con 4 intervalli temporali indipendenti (PROGRAMMA 1 - 2 - 3 - 4).

Di seguito sono riportati i passi da seguire, partendo dalla schermata di STAND BY, per accedere al relativo menu.

Di seguito la procedura per l'attivazione della funzione, la modifica dei valori e relativo significato. Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Programma Orari".

#### Attivazione della funzione e impostazione programmi



Permette l'attivazione e la disattivazione di tutte le programmazioni impostate. Per l'impostazione di un programma, accedere alla schermata dedicata mediante il pulsante ">".



#### ① Impostazione orario di inizio programma

Pressione sull'icona ">" relativa a "Inizio" per accedere alla schermata, "Λ o V" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Programma Orari".



#### ② Impostazione orario di fine programma

Pressione sull'icona ">" relativa a "Fine" per accedere alla schermata, "Λ o V" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Programma Orari".



③ **Impostazione giorni settimana su programma attivo**

Pressione sull'icona ">" relativa a "Ripetizione" per accedere alla schermata, dove è possibile selezionare i giorni della settimana desiderati. Pressione su "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Programma Orari".



④ **Impostazione temperatura H<sub>2</sub>O su programma attivo**

Pressione sull'icona ">" relativa a "Temperatura" per accedere alla schermata, dove è possibile impostare la temperatura H<sub>2</sub>O impianto che si desidera, "+ o -" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Programma Orari".



Di seguito un esempio di impostazione per il programma 1

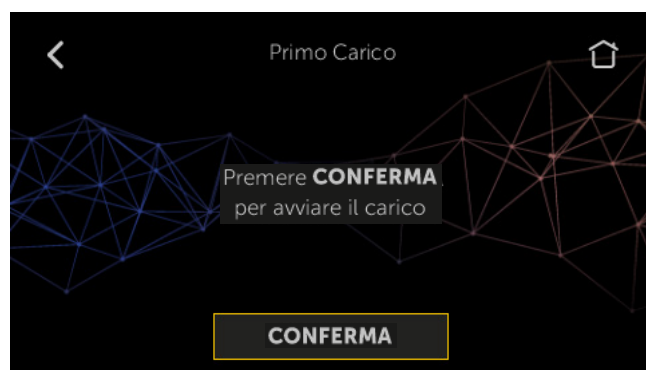


In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

12.2 FUNZIONE CARICO COCLEA

La seguente funzione serve ad agevolare la fase di accensione dell'apparecchio, dopo che è stata fatta una pulizia accurata della tramoggia (contenitore del pellet) per asportare la segatura che, nel tempo, si è creata sul fondo. Vedere capitolo "Manutenzione ordinaria del prodotto". Controllare inoltre di avere introdotto il pellet all'interno del serbatoio e che l'apparecchio si trovi in stato di "SPENTO" o "PULIZIA FINALE" prima di avviare la funzione. Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Carico Coclea".



Pressione sull'icona di "CONFERMA" per avviare il carico coclea. Si attiva il pulitore, per effettuare la pulizia braciere.



Dopodichè si abilita la coclea del pellet. Il numero espresso in secondi indica il tempo di rotazione della coclea durante la fase di carico. Decorso tale tempo la coclea si arresta automaticamente.

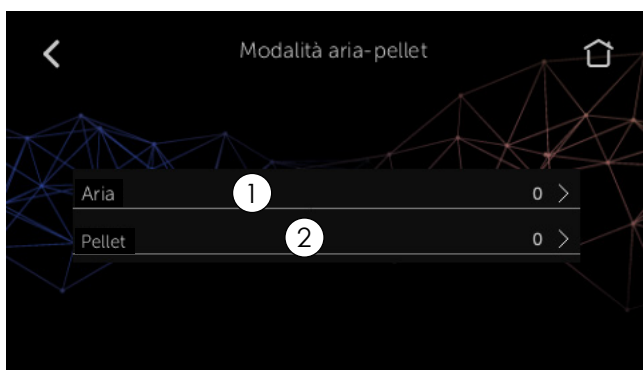


L'apparecchio, al termine del carico, si porta sulla schermata di Preferenze utente".

### 12.3 MISCELA PELLETT/ASPIRAZIONE

Il settaggio della miscela PELLETT-ASPIRAZIONE permette di variare in modo immediato la quantità di pellet caricata nel braciere e la quantità d'aria in ingresso al prodotto, testato e collaudato con pellet certificato DIN PLUS. Se si utilizza un pellet differente o non certificato potrebbe rendersi necessaria la regolazione della combustione. Normalmente la variazione si effettua sulla percentuale ASPIRAZIONE per migliorare la combustione; se non fosse sufficiente la regolazione dell'ossigeno, potrebbe risultare necessario modificare anche la percentuale di caduta PELLETT.

Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Modalità aria-pellet".



#### 1 Impostazione % Ossigenazione

Pressione sull'icona ">" relativa ad "Aria" per accedere alla schermata, "+ o -" per modificare: I valori variano da -5: riduzione dell'aspirazione in % a +5: aumento dell'aspirazione in %  
 Pressione su icona "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Modalità aria - pellet".



#### 2 Impostazione % Quantità pellet

Pressione sull'icona ">" relativa a "Pellet" per accedere alla schermata, "+ o -" per modificare: I valori variano da -5: riduzione del carico pellet in % a +5: aumento del carico pellet in %  
 Pressione su icona "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Modalità aria - pellet".



**i** Il numero indicato, per la modifica dei settaggi, fa riferimento ad una variazione percentuale che agisce sui parametri di default impostati nella scheda elettronica, questo ha effetto solo in fase lavoro. Questi valori dovranno essere modificati in caso di cattiva combustione, dovuta in molti casi ad un utilizzo di pellet differente da quello utilizzato per il collaudo dell'apparecchio.

In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

### 12.4 ABILITA TERMOSTATO AMBIENTE

Il seguente paragrafo specifica come attivare la funzione che prevede l'utilizzo del termostato esterno per la gestione della temperatura ambiente. Ricollegandosi al paragrafo "CONFIGURAZIONE TERMOSTATO AMBIENTE", di seguito viene illustrata la procedura per la lettura del dispositivo da parte della scheda elettronica.

Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Termostato ambiente". Attivare o disattivare la funzione e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Preferenze utente".



In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

## 12.5 STAGIONE

L'impostazione di questa funzione gestisce il blocco della valvola a tre vie per gli schemi evoluti, impedendo l'invio di acqua calda all'impianto di riscaldamento in presenza di accumulo ACS (con impostazione ESTATE).

Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Modalità stagione". Impostare se "Inverno" o "Estate", seguito dalla pressione sull'icona "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Preferenze utente".



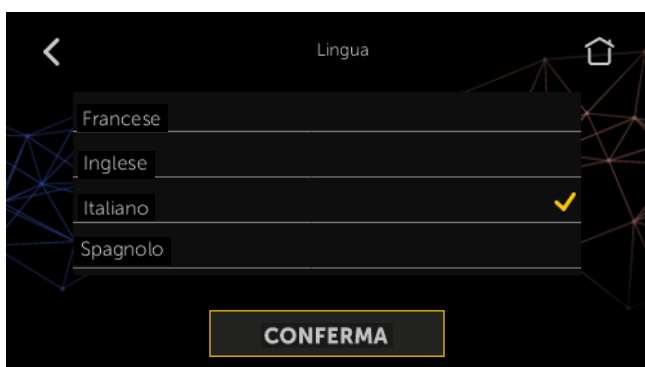
In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

## 12.6 LINGUA

In base al paese di destinazione o dall'utilizzatore che acquista il prodotto, questa funzione include una serie di lingue da impostare. Di seguito la procedura per la scelta della lingua desiderata.

Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Lingua". Selezionare la lingua desiderata, seguita dalla pressione sull'icona "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Preferenze utente".



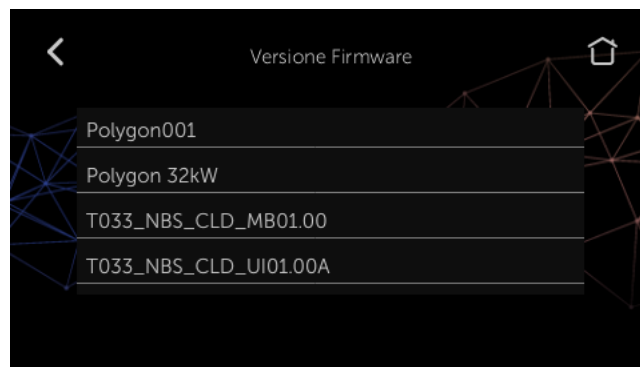
In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

## 12.7 VERSIONE FIRMWARE

Per visualizzare la versione di firmware installata per il modello di apparecchio in dotazione, seguire la procedura di questo paragrafo. Questa funzione è utile al centro assistenza per controllare la disponibilità di nuovi aggiornamenti da, in caso di necessità, installare sul prodotto.

Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Versione firmware".



In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

## 12.8 ANTICONDENSA (temperatura fumi scarico)

Questa funzione garantisce che la temperatura dei gas di scarico si mantenga superiore alla temperatura di condensazione.

Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Modalità anticondensa". Attivare o disattivare la funzione e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Preferenze utente".

**i** La funzione comporta un leggero aumento di consumo pellet per ovviare a tale condizione. Le cause di condensazione possono essere legate all'installazione ma soprattutto alla resa del pellet e alla sua pezzatura.



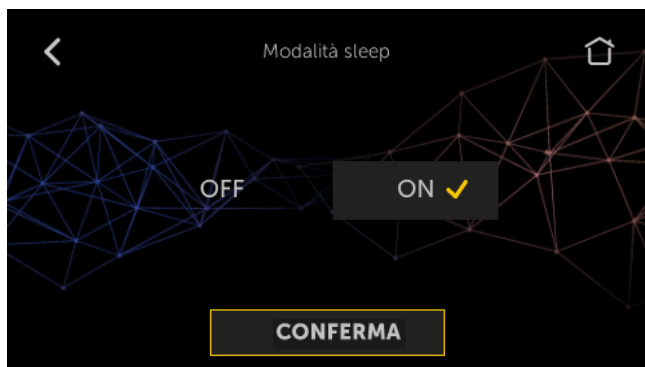


## 12.9 FUNZIONE SLEEP (TURBOLATORI + COMPATTATORI)

La caldaia dispone di un sistema di pulizia del fascio tubiero autonomo e di un sistema dedicato alla compattazione delle ceneri, mediante la movimentazione di meccanismi al suo interno. Esiste la possibilità di attivare questa funzione per inibirne l'attività nelle ore notturne di funzionamento del prodotto. La fascia oraria di disattivazione è impostata di default dalle ore 22 alle ore 8 del giorno seguente.

Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Modalità Sleep". Attivare o disattivare la funzione e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Preferenze utente".

**i** L'attivazione dei turbolatori e della compattazione ceneri avviene in automatico ad ogni accensione/spegnimento dell'apparecchio e a tempo durante la fase di lavoro. Non interviene mai nelle fasi non attive della macchina.



In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

## 12.10 UNITA' DI MISURA

In base al paese di installazione del prodotto, è prevista la possibilità di impostare per le varie temperature gestite dal sistema, l'unità di misura in gradi Celsius o Fahrenheit.

Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Unità di misura". Impostare l'unità e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Preferenze utente".

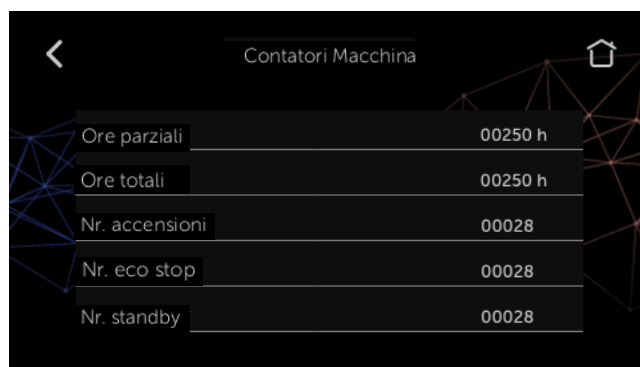


In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

## 12.11 CONTATORI MACCHINA

L'accesso a questa visualizzazione permette all'utilizzatore di visionare una serie di informazioni sul tempo e modo di funzionamento della caldaia. Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Contatori Macchina".



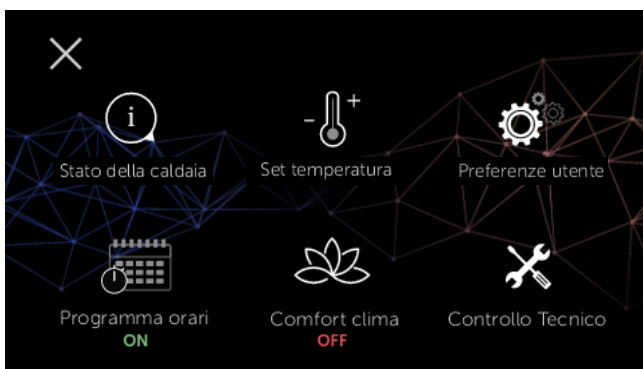
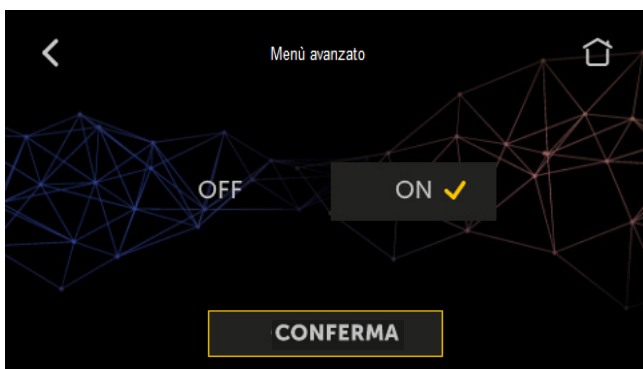
In fase di modifica, per tornare al dato precedente, senza salvare il dato modificato, premere il tasto "<".

Per tornare alla schermata di STAND BY, premere sull'icona "casetta".

## 12.12 MENU' AVANZATO

Attivando la visualizzazione del menu avanzato, con l'accesso al menu utente si possono visualizzare nuove icone rapide per funzioni dedicate all'utente, oltre all'icona utile al tecnico per accedere alle funzioni a lui dedicati in fase di collaudo/manutenzione. Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Menu avanzato". Attivare o disattivare la funzione e "CONFERMA" per tornare alla schermata di "Preferenze utente".



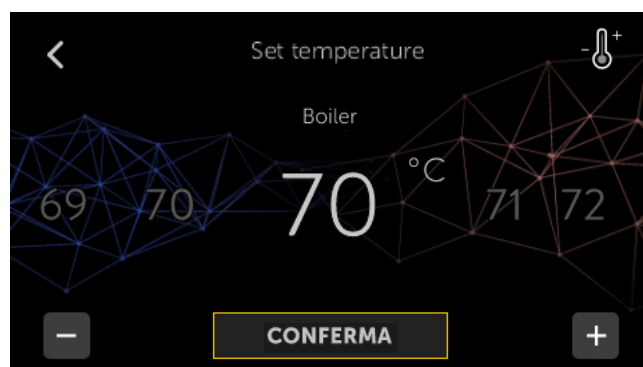


- ① Mostra la temperatura acqua caldaia rilevata dalla sonda.
- ② Mostra la temperatura dell'accumulo ACS rilevata dalla sonda. Inoltre è possibile visualizzare e modificare il settaggio temperatura.

Per impostare la temperatura dell'accumulo ACS, esistono due modalità:

- dalla schermata di STAND BY, pressione sulla temperatura reale;
- dall'icona del menu, accedere a "Set temperatura";

per visualizzare la seguente schermata.



Pressione sull'icona "+ e -" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di STAND BY. Mantenere premuto il tasto "+ e -" a lungo per velocizzare lo scorrimento del valore.

Il funzionamento è lo stesso dello schema base, con l'unica distinzione che in questo schema il prodotto scambia direttamente nell'accumulo ACS (priorità); quando viene raggiunto il set temperatura impostato, la valvola a tre vie cambia posizione e il prodotto comincia a scambiare nel circuito di riscaldamento. La gestione del riscaldamento viene controllata dal termostato ambiente e/o dal settaggio H<sub>2</sub>O (vedere funzionamento relativo allo schema 00 per quanto riguarda modulazione, eco stop, ecc.). La valvola a tre vie si dirige nuovamente nell'accumulo ACS quando:

- richiesta da parte dell'accumulo stesso;
- richiesta dal flussostato (optional se collegato)

Da uno stato di ECOSTOP o STANDBY H<sub>2</sub>O, il prodotto riparte considerando le richieste del riscaldamento o dell'accumulatore ACS.

### 13 SCHEMI IDRAULICI EVOLUTI

In questo paragrafo si descrive il comportamento della console grafica attivando uno schema impianto differente dallo standard (collegamento diretto ad impianto di riscaldamento). Attivando lo schema (operazione riservata ad un tecnico specializzato), pur mantenendo le stesse funzioni a menù, la schermata si adatta alla visualizzazione di tutte le utenze collegate come ad esempio la temperatura dell'accumulo ACS o dell'accumulo H<sub>2</sub>O tecnica.

**i** Se il tipo di schema impianto progettato necessita la gestione della valvola a 3 vie (schema 1 e 3), risulta necessario acquistare un kit opzionale presso il punto vendita o tecnico autorizzato Nobis.

#### 13.1 SCHEMA 01 (ACCUMULO ACS + RISCALDAMENTO)

Il seguente schema può essere utilizzato quando si possiede una caldaia priva di scambiatore a piastre e si desidera acquistare un accumulatore (bollitore) da collegare al circuito, al fine di produrre acqua calda sanitaria.

L'accumulo ACS viene gestito dall'apparecchio grazie ad una sonda a contatto o ad immersione (non di serie) da collegare in centralina.

Di seguito vi è riportata la nuova schermata di stand-by.

**i** Impostando la funzione ESTATE, la valvola a tre vie resta fissa in un'unica posizione, permettendo la cessione del calore prodotto dall'apparecchio, solo all'interno dell'accumulo ACS. Non appena questa condizione viene raggiunta, il prodotto si porta in modalità ECO STOP.

### 13.2 SCHEMA 02 (ACCUMULO H<sub>2</sub>O TECNICA)

In questo tipo di circuito, la gestione dell'accumulo H<sub>2</sub>O tecnica viene eseguita dal prodotto grazie ad una sonda a contatto o ad immersione (non di serie) da collegare in centralina.

Di seguito viene riportata la nuova schermata di stand-by.



- ① Mostra la temperatura acqua caldaia rilevata dalla sonda. Temperatura non modificabile.
- ② Mostra la temperatura dell'accumulo H<sub>2</sub>O tecnica rilevata dalla sonda. Inoltre è possibile visualizzare e modificare il settaggio temperatura.

Per impostare la temperatura dell'accumulo ACT, esistono due modalità:

- dalla schermata di STAND BY, pressione sulla temperatura reale;
- dall'icona del menu, accedere a "Set temperatura";

per visualizzare la seguente schermata.



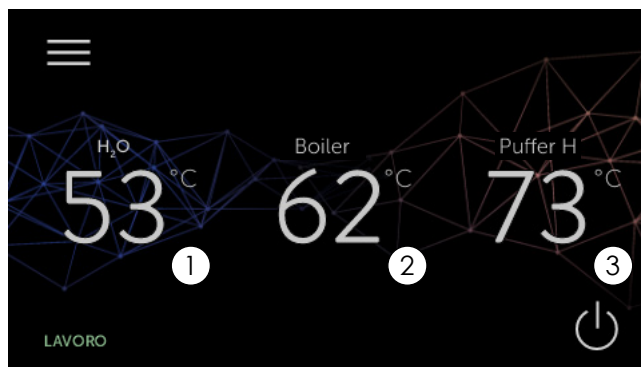
Pressione sull'icona "+ e -" per modificare il valore e "CONFERMA" per tornare alla schermata di STAND BY. Mantenere premuto il tasto "+ e -" a lungo per velocizzare lo scorrimento del valore.

Il funzionamento è lo stesso dello schema base, con l'unica distinzione che in questo schema il prodotto scambia direttamente nell'accumulo H<sub>2</sub>O tecnica; quando viene raggiunto il set temperatura impostato, l'apparecchio si porta in stato di ECOSTOP per poi ripartire se la temperatura cala al di sotto di un valore di riaccensione (Delta riaccensione impostabile dall'installatore al momento del collaudo).

### 13.3 SCHEMA 3 (ACCUM. ACS + ACCUM. H<sub>2</sub>O TECNICA)

Il seguente schema unisce le funzioni degli schemi precedentemente descritti ed è suggerito a chi possiede un accumulo H<sub>2</sub>O tecnica (Puffer) senza la serpentina interna predisposta al sanitario. In questo tipo di circuito, la gestione dell'accumulo ACS viene fatta dall'apparecchio mediante una sonda a contatto o ad immersione (non di serie) da collegare sul lato posteriore dello stesso. Medesima questione per la gestione dell'accumulo H<sub>2</sub>O dove il prodotto, grazie ad una sonda a contatto o ad immersione (non di serie) sempre da collegare in centralina, ne gestisce il riscaldamento.

Di seguito vi è riportato il nuovo stato di stand-by.

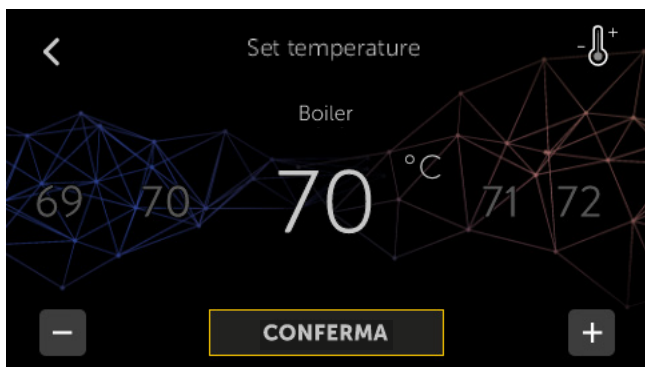


- ① Mostra la temperatura acqua caldaia rilevata dalla sonda. Temperatura non modificabile.
- ② Mostra la temperatura dell'accumulo ACS rilevata dalla sonda. Inoltre è possibile visualizzare e modificare il settaggio temperatura.
- ③ Mostra la temperatura dell'accumulo H<sub>2</sub>O tecnica rilevata dalla sonda. Inoltre è possibile visualizzare e modificare il settaggio temperatura.

Per impostare sia la temperatura dell'accumulo ACS che dell'accumulo ACT, esistono due modalità:

- dalla schermata di STAND BY, pressione sulla temperatura reale;
- dall'icona del menu, accedere a "Set temperatura";

per visualizzare la seguente schermata.



Il funzionamento è lo stesso dello schema base, con l'unica distinzione che in questo schema il prodotto scambia direttamente nell'accumulo ACS (priorità). Quando viene raggiunto il set temperatura impostato, la valvola a tre vie cambia posizione e il prodotto comincia a scambiare nell'accumulo H<sub>2</sub>O tecnica (Puffer). Non appena viene raggiunto il set impostato, l'apparecchio si porta in stato di ECOSTOP, per ripartire se la temperatura cala al di sotto di un valore di riaccensione (Delta riaccensione impostabili dall'installatore al momento del collaudo).

La valvola a tre vie si direziona nuovamente nell'accumulo ACS quando:

- richiesta da parte dell'accumulo stesso;
- richiesta dal flussostato (optional se collegato)

Da uno stato di ECOSTOP o STANDBY H<sub>2</sub>O, l'apparecchio riparte considerando le richieste di uno dei due accumuli.

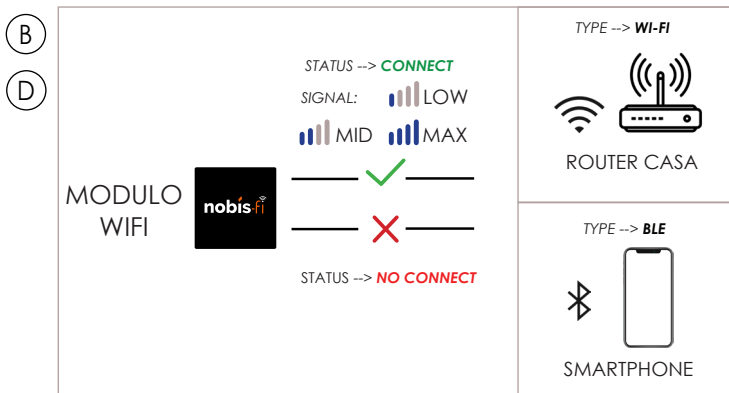
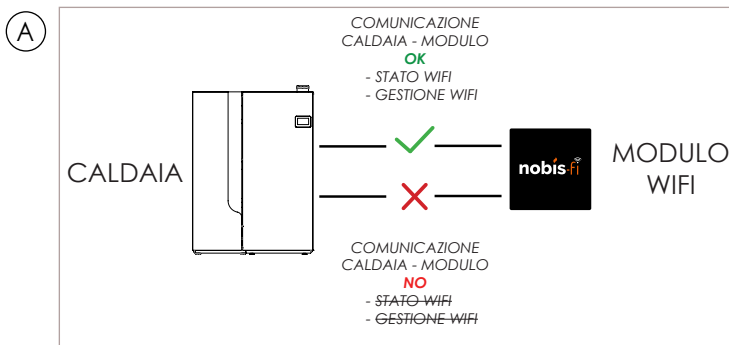
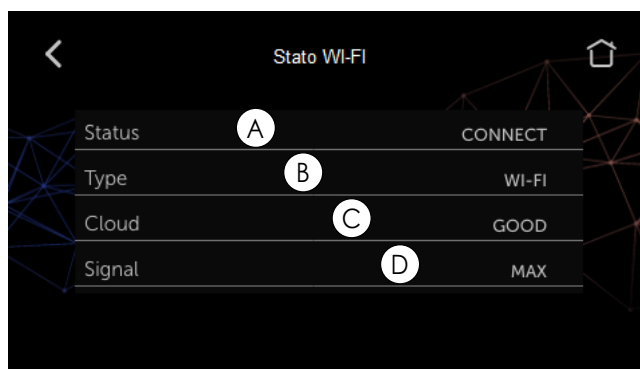
**i** Impostando la funzione ESTATE, la valvola a tre vie resta fissa in un'unica posizione, permettendo la cessione del calore prodotto dall'apparecchio, solo all'interno dell'accumulo ACS. Non appena questa condizione viene raggiunta, il prodotto si porta in modalità ECO STOP.

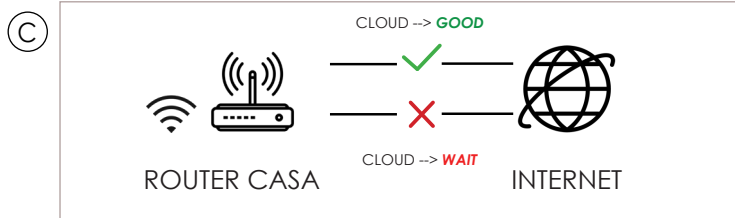
## 14 GESTIONE DEL SISTEMA WIFI

La funzione permette di gestire il modulo wifi direttamente dal display della caldaia. Quando il modulo è collegato alla caldaia, in "Preferenze Utente" compaiono due voci per la visualizzazione dello stato WIFI e per la sua gestione.



1 Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Stato WI-FI", se si desidera visualizzare la comunicazione tra modulo WI-FI e router di casa (connessione attiva, tipo di connessione, qualità segnale, ect);





2) Dall'icona del menu, accedere a "Preferenze utente" e selezionare la voce "Gestione WI-FI", se si deve associare il modulo WI-FI al router di casa mediante la funzione WPS, oppure il reset del modulo wifi per una nuova associazione ad un differente router di casa. Selezionare la funzione, seguita dalla pressione sull'icona "CONFERMA".

i) Tutte le informazioni relative alle modalità di installazione del modulo WI-FI Nobis, sono presenti nel manuale dedicato, unito al presente manuale, fornito con la caldaia.



Sulla schermata principale è possibile riconoscere se il modulo WI-FI comunica con la caldaia, inoltre permette di capire se la caldaia è connessa ad internet per la gestione remota da smartphone.



Se in alto a destra non compare alcun simbolo, il modulo WI-FI non comunica con la caldaia.

Oppure il simbolo può essere:

- se non è stato ancora assegnato ad alcun router domestico;
- se il modulo WI-FI è collegato al router di casa, ma la connessione ad internet è assente;
- se la connessione è presente e stabile e la caldaia si può gestire tramite smartphone.

## 15 SCHEMA SINTETICO FASI



FASE	DESCRIZIONE
<b>ACCENSIONE</b>	Si avvia la fase di preriscaldamento resistenza ed il pellet comincia a cadere nel braciere.
<b>ATTESA FIAMMA</b>	Il pellet si accende sfruttando il calore dell'aria in ingresso che passa per il condotto della resistenza incandescente.
<b>FASE FIAMMA</b>	Riprende il carico del pellet e la fiamma si sviluppa.
<b>LAVORO</b>	L'apparecchio ha terminato la fase di accensione e si porta alla potenza di lavoro impostata.
<b>MODULA ARIA</b>	E' stata raggiunta la temperatura ambiente desiderata.
<b>MODULA H2O CALDAIA</b>	E' stata raggiunta la massima temperatura acqua caldaia impostata.
<b>LAVORO MODULA</b>	E' stata raggiunta sia la temperatura ambiente desiderata che la temperatura acqua caldaia impostata.
<b>PULIZIA BRACIERE</b>	E' attiva la fase di pulizia del braciere senza movimentazione del pulitore (funzione periodica).
<b>PULITORE ATTIVO</b>	E' in atto la fase di pulizia braciere con pulitore attivo. L'apparecchio si spegne e si riaccende in autonomia.
<b>ATTESA RIAVVIO</b>	E' richiesta un'accensione dopo uno stato di raffreddamento. Raggiunta tale condizione l'apparecchio parte in automatico.
<b>PULIZIA FINALE</b>	L'apparecchio è in fase di spegnimento e non è ancora terminata la fase di raffreddamento.
<b>SPENTO</b>	L'apparecchio è in stato SPENTO e tutti i motori sono disattivati.
<b>ECOSTOP</b>	Lo stato, se attivo il Comfort Clima, indica che è in atto la fase di spegnimento per temperatura ambiente o h <sub>2</sub> o raggiunta.
<b>STAND BY</b>	Lo stato indica che la caldaia, ha raggiunto temperature h <sub>2</sub> o elevate e passa in spegnimento forzato.



16 SCHEMA SINTETICO SEGNALAZIONI

**ALLARME**




**ALLARME COD. 03** X

**PELLET ESAURITO**

Controllare la presenza di pellet nel serbatoio. Se il problema persiste contattare il centro assistenza.

L'apparecchio si trova in stato di allarme, consultare capitolo "ALLARMI" per verificarne la tipologia.

**ANOMALIA**



**ANOMALIA** X

**SERBATOIO PELLETTI VUOTO**

Controllare la presenza di pellet nel serbatoio. Se il problema persiste contattare il centro assistenza.

L'apparecchio segnala un'anomalia, senza causare lo spegnimento della stessa. Vedere "SCHEMA SINTETICO ANOMALIE".

**ORE SERVICE**



**SERVICE**  
**2000 h**

Contattare il centro assistenza.

E' stata raggiunta la soglia di ore lavoro impostata. Si consiglia la manutenzione straordinaria della caldaia da parte di personale autorizzato "Nobis".

17 SCHEMA SINTETICO ANOMALIE

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>SONDA FIAMMA GUASTA</b>	L'apparecchio segnala un malfunzionamento della sonda che rileva la fiamma. In sicurezza la caldaia si porta in modalità risparmio. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del sensore.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>SONDA FUMI GUASTA</b>	L'apparecchio segnala un malfunzionamento della sonda che controlla la temperatura dei gas di scarico. In sicurezza la caldaia si porta in modalità risparmio. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del sensore.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>HOT FUMI</b>	E' stata raggiunta la soglia massima di temperatura fumi; l'apparecchio si porta in modulazione per raffreddare il corpo prima di portarsi nuovamente alla potenza di lavoro.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>SENSORE PASCAL GUASTO</b>	L'apparecchio segnala un malfunzionamento del sensore che controlla la corretta combustione. In sicurezza la caldaia si porta in modalità risparmio. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del sensore.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>SERBATOIO PELLETTI APERTO</b>	L'anomalia si presenta quando viene aperto il vano compattatori cenere o il serbatoio pellet; il carico del pellet all'interno del braciere si interrompe e la caldaia emette un segnale acustico. Risultato necessario richiudere gli eventuali sportelli aperti. Se tale operazione non viene eseguita, il prodotto segnala l'allarme.
<b>VANO COMPATTATORI CENERE APERTO</b>	

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>SERBATOIO PELLETTI VUOTO</b>	L'apparecchio avvisa di caricare il pellet nel serbatoio, grazie ad un sensore installato al suo interno. La caldaia si porta in modalità risparmio fino al riempimento del serbatoio di pellet.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>GUASTO SONDA BOILER</b>	Anomalia alla sonda che controlla la temperatura H <sub>2</sub> O ed è installata nell'accumulo ACS (Boiler). Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del sensore.



ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>GUASTO SONDA PUFFER ALTA</b>	Anomalia alla sonda che controlla la temperatura H <sub>2</sub> O ed è installata nell'accumulo acqua tecnica (Puffer), nella parte superiore. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del sensore.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>GUASTO SONDA PUFFER BASSA</b>	Anomalia alla sonda che controlla la temperatura H <sub>2</sub> O ed è installata nell'accumulo acqua tecnica (Puffer), nella parte inferiore. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del sensore.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>POMPA PWM</b>	L'apparecchio segnala un malfunzionamento del circolatore interno alla caldaia. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del componente.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>GUASTO TURBOLATORI</b>	L'apparecchio segnala un malfunzionamento del sistema che muove i turbolatori per la pulizia del fascio tubiero. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del componente.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>GUASTO COMPATTATORI CENERE</b>	L'apparecchio segnala un malfunzionamento del sistema che trasporta la cenere di combustione, verso il raccogliore. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del componente.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>LIVELLO VANO COMPATTATORI CENERE</b>	L'apparecchio segnala un possibile stato di vano compattatori cenere pieno. Risulta necessario verificare il vano di raccolta cenere, ed in caso svuotarlo. Il sistema resetta il contatore ore, solo dopo aver resettato l'anomalia ed aperto il vano di raccolta.

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>CARICO PELLETTA ECCESSIVO</b>	Se la quantità di pellet è elevata per la potenza della macchina. In "Modalità A/P" ridurre il carico di pellet agendo sulla % (vedi paragrafo dedicato)

ANOMALIA	DESCRIZIONE
<b>SONDA H2O RITORNO GUASTA</b>	Anomalia alla sonda che controlla la temperatura H <sub>2</sub> O di ritorno dall'impianto. Contattare l'assistenza tecnica Nobis per la verifica del componente.

**i** Le anomalie, differentemente dagli allarmi, sono segnalazioni che si resettano autonomamente, una volta risolta la causa che le ha generate. Inoltre la segnalazione non porta l'apparecchio in spegnimento, garantendo comunque il riscaldamento.

**!** Alcune anomalie, per essere risolte, hanno bisogno dell'intervento tecnico da parte di personale autorizzato. Nonostante l'apparecchio continui a funzionare, deve essere premura dell'utilizzatore intervenire per risolvere l'anomalia. **La noncuranza causa il malfunzionamento del prodotto.**

## 18 DESCRIZIONE ALLARMI

**!** Ogni condizione di allarme causa l'immediato spegnimento dell'apparecchio. Premere il tasto di accensione per resettare l'allarme. Prima di riaccendere l'apparecchio, verificare che la segnalazione sia stata risolta.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>01 BLACK OUT</b>	Mancata tensione durante la fase di lavoro.
	RISOLUZIONE
	Premere il tasto di spegnimento e ripetere l'accensione dell'apparecchio. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>02 MANCATA ACCENSIONE</b>	Il serbatoio del pellet è vuoto.
	Taratura del pellet e dell'aspirazione in fase di accensione inadeguata.
	La resistenza per l'accensione è difettosa o non in posizione.
	RISOLUZIONE
Verificare la presenza di pellet nel serbatoio. Eventualmente caricarlo. Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.	

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>03 PELLET ESAURITO</b>	Il serbatoio del pellet è vuoto.
	Il motoriduttore non carica pellet.
	Carenza di carico pellet.
	RISOLUZIONE
	Verificare la presenza di pellet nel serbatoio. Eventualmente caricarlo. Svuotare il serbatoio per verificare che all'interno non siano presenti oggetti. Regolare, aumentando la carica del pellet, da "MISCELA P/A". Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>04</b> TEMPERATURA FUMI	La combustione nel braciere non è ottimale a causa di intasamento dello stesso o dei passaggi interni all'apparecchio.
	RISOLUZIONE
	Spegnere e riaccendere il prodotto, azionando di fatto il pulitore; regolare la combustione in "Modalità A/P".
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>05</b> GIRI ASPIRATORE NON RISPETTATI	I giri dell'estrattore fumi presentano una perdita di efficienza dovuta all'ostruzione della ventola o ad un calo di tensione.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>06</b> ASPIRATORE FUMI GUASTO	Manca alimentazione all'estrattore fumi.
	L'estrattore fumi è bloccato.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>07</b> GIRI MOTORIDUTTORE NON RISPETTATI CARICO PELLETTA	I giri del motoriduttore presentano una perdita di efficienza dovuta ad un calo di tensione.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>08</b> MOTORIDUTTORE CARICO PELLETTA GUASTO	Encoder motoriduttore non funzionante o non collegato in modo corretto.
	Manca alimentazione al motoriduttore.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>09</b> COCLEA CARICO PELLETTA BLOCCATA	Possibile corpo estraneo o segatura che ne impedisce la corretta movimentazione.
	RISOLUZIONE
	Svuotare il serbatoio e verificare la presenza di corpi estranei.
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>10</b> DIFETTO ALIMENTAZIONE COCLEA CARICO PELLETTA	Assenza di alimentazione o alimentazione fornita dalla centralina elettronica non corretta.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

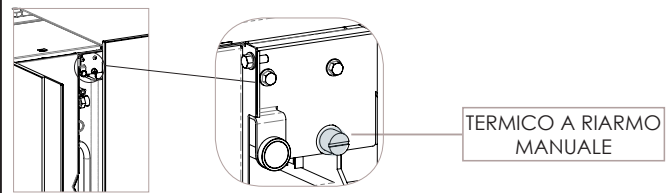
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>11</b> PRESSIONE MINIMA PASCAL	Il sensore non rileva una depressione d'aria in ingresso all'apparecchio.
	RISOLUZIONE
	Controllare la corretta chiusura del vano compattatori cenere e/o del serbatoio pellet. Controllare se il tubo di ingresso aria è ostruito.
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>12</b> GUASTO PULITORE BRACIERE	Il pulitore non ha completato la movimentazione e non si trova nella posizione corretta oppure il vano compattatori cenere non è chiuso correttamente.
	RISOLUZIONE
	Controllare se il vano compattatori cenere è chiuso correttamente, resettare l'allarme ed attendere che il prodotto si porti in stato di SPENTO. Togliere e rimettere corrente, il sistema riattiva il pulitore, cercando nuovamente la posizione corretta.
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>13</b> DEPRESSIONE IN CANNA FUMARIA	La canna fumaria è ostruita.
	Il sensore che legge la depressione non funziona correttamente.
	RISOLUZIONE
	Verificare che la canna fumaria non sia ostruita, contattare uno spazzacamino per la pulizia della medesima.
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>14</b> TERMOSTATO A RIARMO MANUALE	E' intervenuto il termostato a riarmo manuale inserito nel pozzetto caldaia.
	Il circolatore potrebbe non funzionare correttamente.
	Ci potrebbe essere aria nell'impinato che ne impedisce il corretto flusso di H <sub>2</sub> O.
	RISOLUZIONE
	Riarmare il termostato premendo il pulsante sul retro dell'apparecchio.
	Sfiatare l'impianto e controllare che il circolatore abbia i led (dove presenti) di funzionamento accesi.
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza.

**POSIZIONE TERMICO A RIARMO MANUALE**



Svitare il tappo di protezione e premere il pulsante per riarmare il termico

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>15</b> VANO COMPATTATORI CENERE APERTO	Durante la fase di pulizia del prodotto, non è stato posizionato correttamente il vano compattatori della cenere.
	RISOLUZIONE
	Verificare il corretto inserimento del vano compattatori cenere nel suo alloggiamento. Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>16</b> SPORTELLA SERBATOIO PELLETTI APERTO	Durante la fase di carico del pellet nel prodotto, non è stato chiuso correttamente lo sportello del serbatoio.
	RISOLUZIONE
	Verificare la corretta chiusura dello sportello serbatoio pellet. Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>18</b> SONDA FIAMMA	Concomitanza del guasto sonda fiamma e del guasto sonda fumi.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>19</b> PRESSIONE H <sub>2</sub> O MINIMA	La pressione dell'impianto è inferiore a 0,5 bar (è consigliata a circuito freddo una pressione di circa 1 bar)
	RISOLUZIONE
	Provvedere al riempimento dell'impianto per riportare la pressione al valore richiesto per un corretto funzionamento. Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>20</b> PRESSIONE H <sub>2</sub> O MASSIMA	La pressione dell'impianto è superiore a 2,5 bar (è consigliata a circuito freddo una pressione di circa 1 bar)
	RISOLUZIONE
	Provvedere allo sfiato dell'impianto per riportare la pressione al valore richiesto per un corretto funzionamento. Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>21</b> TEMPERATURA H <sub>2</sub> O CALDAIA	La temperatura H <sub>2</sub> O caldaia, posta in mandata all'impianto, supera i 90°C
	RISOLUZIONE
	Rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>22</b> TEMPERATURA FIAMMA	La combustione nel bruciere non è ottimale a causa di intasamento del bruciere o dei passaggi interni all'apparecchio.
	RISOLUZIONE
	Spegnere e riaccendere il prodotto, azionando di fatto il pulitore; regolare la combustione con "Modalità A/P". Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>23</b> TRIAC COCLEA	Anomalia ad un componente interno alla scheda elettronica che gestisce la coclea di caricamento pellet.
	RISOLUZIONE
	Possibili cali di tensione o tensione errata in ingresso all'apparecchio. Controllare la tensione di alimentazione. Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>24</b> FASE COCLEA	Mancato collegamento del cablaggio che porta alimentazione al motoriduttore della coclea.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>25</b> GUASTO H <sub>2</sub> O CALDAIA	La sonda H <sub>2</sub> O caldaia, posta in mandata all'impianto, è malfunzionante.
	RISOLUZIONE
	La sonda H <sub>2</sub> O caldaia è scollegata dalla scheda elettronica. Rivolgersi al Servizio di Assistenza.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>26</b> BLOCCO POMPA PWM	La girante della pompa è bloccata, svitare la vite frontale e azionare manualmente la girante
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>27</b> GUASTO ELN POMPA	La pompa non funziona correttamente o non si accende.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>28</b> GUASTO GIRI ENCODER FUMI	Encoder estrattore fumi non funzionante o non collegato in modo corretto
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>29</b> LIMITE CICLI PULIZIA	Raggiunto il limite massimo di cicli pulitore consentiti durante una fase di lavoro prolungata.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza

## 19 PULIZIA DELL'APPARECCHIO



L'installazione del prodotto deve avvenire in maniera tale da garantire facile accesso all'apparecchio stesso e alla canna fumaria per le operazioni di pulizia e manutenzione.

**!** Si prega di seguire attentamente le seguenti istruzioni per una corretta pulizia dell'apparecchio. La non adempimento potrebbe causare problemi di malfunzionamento allo stesso.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione di pulizia dell'apparecchio, adottare le seguenti precauzioni:

- spegnere il prodotto ed in stato di "SPENTO" scollegare il cavo di alimentazione;
- assicurarsi che tutte le parti siano fredde al tatto;
- accertarsi che la cenere di combustione sia completamente spenta.

Per la pulizia delle superfici, su parti metalliche verniciate, utilizzare uno straccio bagnato con acqua e sapone.

L'uso di detersivi o diluenti aggressivi porta al danneggiamento delle superfici del prodotto.

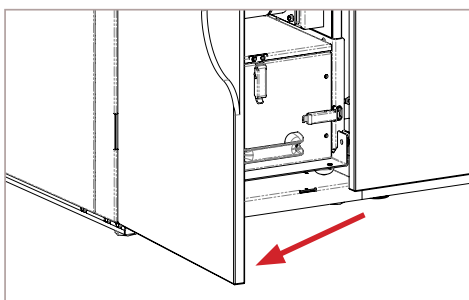
### 19.1 PULIZIA VANO COMPATTATORI CENERE

Una volta estratto il vano compactatori cenere, aprire il coperchio e rimuovere la cenere depositata, mediante l'utilizzo di un aspiracenere; prestare molta attenzione alla presenza di braci ancora calde che potrebbero danneggiare l'apparecchio utilizzato per la pulizia.

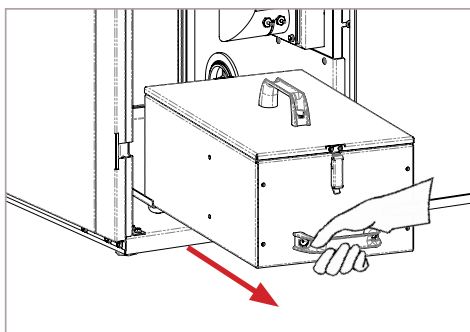
**i** Le operazioni di pulizia dipendono dalla qualità del pellet utilizzato e dalla frequenza di utilizzo del prodotto. Può succedere che tali operazioni debbano essere compiute con una maggior frequenza rispetto a quanto espresso nel manuale.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

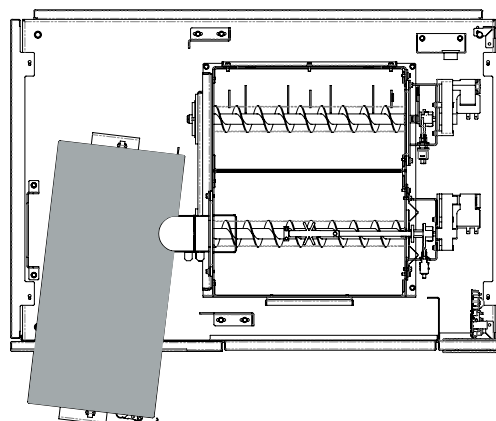
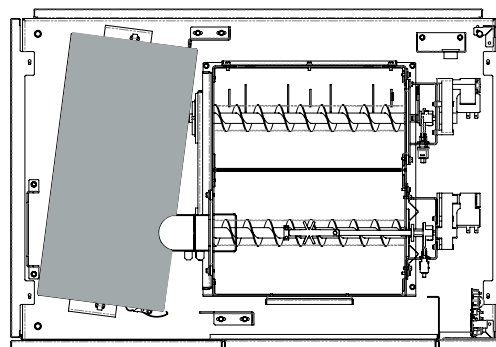
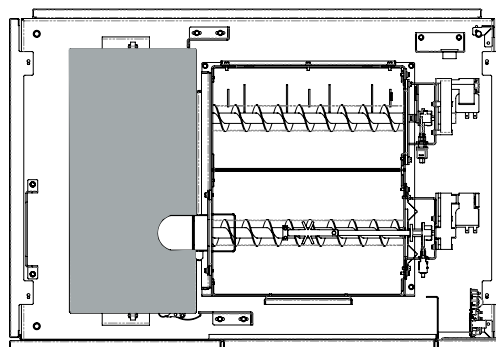
Aprire lo sportello a sinistra della caldaia, come in figura sotto.



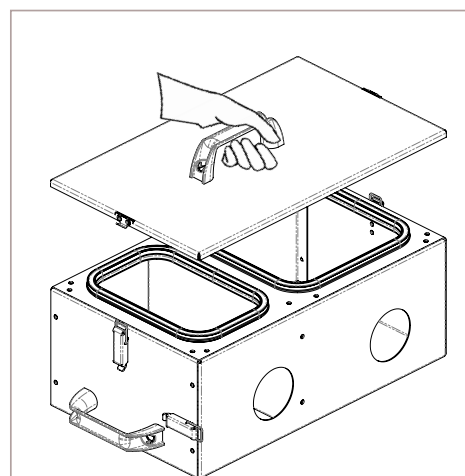
Estrarre il vano compactatori cenere.



Sganciare il perno di bloccaggio del vano compactatori cenere alla caldaia e, spostando il cassetto verso sinistra, estrarlo dalla sua sede.



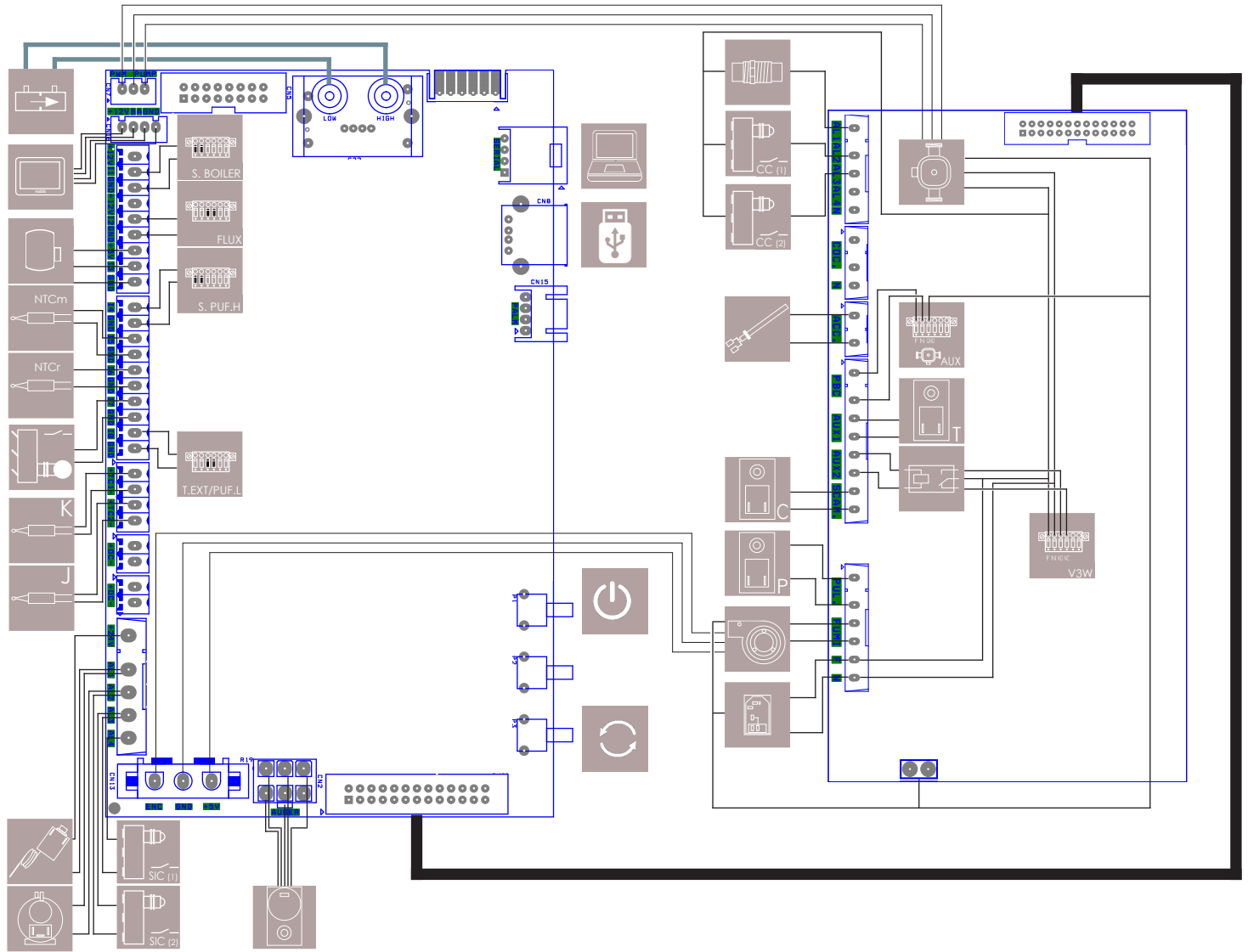
Svuotare il vano compactatori cenere sollevando il coperchio, dopo aver sganciato i due perni di bloccaggio del coperchio.








20 SCHEMA ELETTRICO



LEGENDA:

 SENSORE DI PRESSIONE	 ESTRATTORE FUMI	 VAQUOSTATO DI SICUREZZA	 CIRCOLATORE DI RILANCIO (SOLO CONNESSIONE)
 CONTACOLPI PULITORE MECCANICO	 TERMICO A RIARMO MANUALE	 MOTORIDUTTORE COMPATTATORE CENERI	 CIRCOLATORE ACQUA CALDAIA
 MORSETTIERA COLLEGAMENTO T. ESTERNO/S. PUFFER LOW	 RESISTENZA ACCENSIONE	 CONTATTO MOVIMENTAZIONE TURBOLATORI (1) COMPAT. CENERE (2)	 MORSETTIERA SONDA PUFFER HIGH
 Sonda FIAMMA	 MOTORIDUTTORE PULITORE MECCANICO	 SENSORE LIVELLO MINIMO PELLETTI	 MOTORIDUTTORE TURBOLATORI
 Sonda FUMI	 CONTATTO VANO COMPAT. CENERE (1) SERBATOIO PELLETTI (2)	 CONSOLE GRAFICA TFT	 MORSETTIERA COLLEGAMENTO FLUSSOSTATO
 MOTORIDUTTORE BLDC 24V	 PRESA 220V CON INTERRUPTORE ON/OFF E FUSIBILE	 TASTO DI ACCENSIONE APPARECCHIO	 FLUSSOSTATO LETTURA PRESSIONE H <sub>2</sub> O IMPIANTO
 Sonda MANDATA IMPIANTO	 Sonda RITORNO IMPIANTO	 MORSETTIERA COLLEGAMENTO S. ACC. ACS (BOILER)	
 RELE' + MORSETTIERA COLLEGAMENTO VALVOLA 3 VIE			  <b>USO SOLO ASSISTENZA TECNICA</b>



**NOBIS srl**

Via Palazzolo N.11  
25037 - Pontoglio - BS  
[www.nobisfire.it](http://www.nobisfire.it)

Nobis Srl non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

*Cod. 110-002-0029N\_S1*